4.3 Obiettivo Strategico 1 e progetti prioritari (elaborato D2)

OS1

UN FIUME DI SPAZI VERDI E BLU PER UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA DI VALORE PAESAGGISTICO E SOCIALE

LS1 - Adattamento proattivo ai rischi idrogeologici e idraulici connessi alle dinamiche fluviali e alla stabilità dei versanti collinari

- AP1 Ambiti integrati di esondazione controllata, depurazione e riciclo delle acque, lungo i margini fluviali da connotare paesaggisticamente con piantumazioni e colture idroesigenti
- AP2 Aree agricole e altri spazi aperti con criticità di allagamento da qualificare attraverso il potenziamento delle reti di drenaggio delle acque superficiali e il loro stoccaggio
- AP3 Spazi aperti in concessione sulle aree demaniali in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali
- AP4 Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi di esondazione fluviale e allagamento
- AP5 Versanti franosi nei 'Bacini ad alta vulnerabilità' da mettere in sicurezza

LS2 - Adattamento proattivo ai rischi geomorfologici, idrogeologici e di degradazione di suoli e acque nel litorale interessato dalle due foci

- AP1 Arenili e sistemi dunali da ripascere, irrobustire e approfondire con tecniche di ingegneria naturalistica
- AP2 Sistemi di water management con immissione di acque dolci nei bacini e nei corpi idrici costieri per contrastare l'ingressione marina

LS3 - Disinquinamento dei corpi idrici fluviali (Tevere e suoi tributari) e dei suoli contaminati

- AP1 Scarichi abusivi dei tessuti residenziali prospicienti i tributari inquinati, da eliminare
- AP2 Scarichi abusivi e/o non conformi alle norme di legge degli insediamenti produttivi prospicienti i tributari inquinati, da eliminare
- AP3 Fasce profonde di fitodepurazione lungo i tributari, di nuovo impianto
- AP4 Aree con suoli e soprassuoli contaminati o potenzialemente contaminati da sottoporre a interventi di bonifica, rigenerazione e rinaturazione di valore paesaggistico
- AP5 Barriere per intercettare i rifiuti galleggianti, da incrementare

LS4 - Riqualificazione paesaggistica ed ecologico- ambientale e nuovo impianto di parchi, giardini, verde attrezzato e altri spazi aperti

AP1 Tracciati strutturanti della mobilità (cicloviari, ferroviari e stradali) da qualificare dal punto di vista ecologico-ambientale e paesaggistico

- *Infrastrutture a scorrimento veloce (Autostrade, GRA, superstrade, ferrovie, ...)*
- *Infrastrutture stradali urbane*
- *Infrastrutture stradali della città in 15 minuti*
- *Piste ciclabili in sede autonoma dalle strade*
- *Grab*
- *Lungotevere / Banchine dei muraglioni*

AP2 La nuova passeggiata archeologica

AP3 Parchi, giardini e altri spazi verdi di nuovo impianto o esistenti da qualificare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico-ambientale

- *di progetto*
- *in corso di realizzazione*

AP4 Parchi di nuovo impianto in ambiti caratterizzati da usi e attività incongruenti con il carattere paesaggistico, ecologico-ambientale e storico dei paesaggi fluviali

AP5 Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna ittica da ripopolare

AP6 Parcheggi e aree pertinenziali delle dotazioni territoriali da desigillare e piantumare per il miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologico-ambientale

AP7 Parcheggi pertinenziali e di uso pubblico delle strutture commerciali, terziarie, produttive e logistiche da desigillare e piantumare per il miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologico-ambientale, in abbinamento con la produzione di energia fotovoltaica

AP8 Aree pertinenziali private da desigillare e piantumare per contribuire al microclima urbano

AP9 Piazze e grandi spazi aperti alberati da qualificare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico-ambientale

AP10 Laghi di cava da rinaturare come zone umide

LS5 - Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio lineare di muraglioni, scarpate, banchine e lungotevere alberati e degli affacci sul fiume

- AP1 Lungotevere da riconfigurare per ampliare gli spazi pedonali e ciclabili
- AP2 Terrazze di affaccio dai lungotevere, puntuali o lineari, da inserire in corrispondenza delle trasversali urbane e territoriali delle relazioni fluviali
- AP3 Banchine e muraglioni da qualificare per garantire la sicurezza idraulica e attrezzare con nuovi sistemi di sedute permanenti e di illuminazione
- AP4 Lo spazio fluviale ricompreso tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini e tra i Lungotevere Farnesina e dei Tebaldi ("Piazza Tevere") da dedicare agli eventi artistici temporanei site-specific e attrezzare per quest'uso
- AP5 Banchine e scarpate in continuità con i muraglioni a nord e a sud, da manutenere per garantire la sicurezza idraulica, e attrezzare con nuovi sistemi di sedute permanenti e di illuminazione

LS6 - Qualificazione ecologico-ambientale dei paesaggi agrari

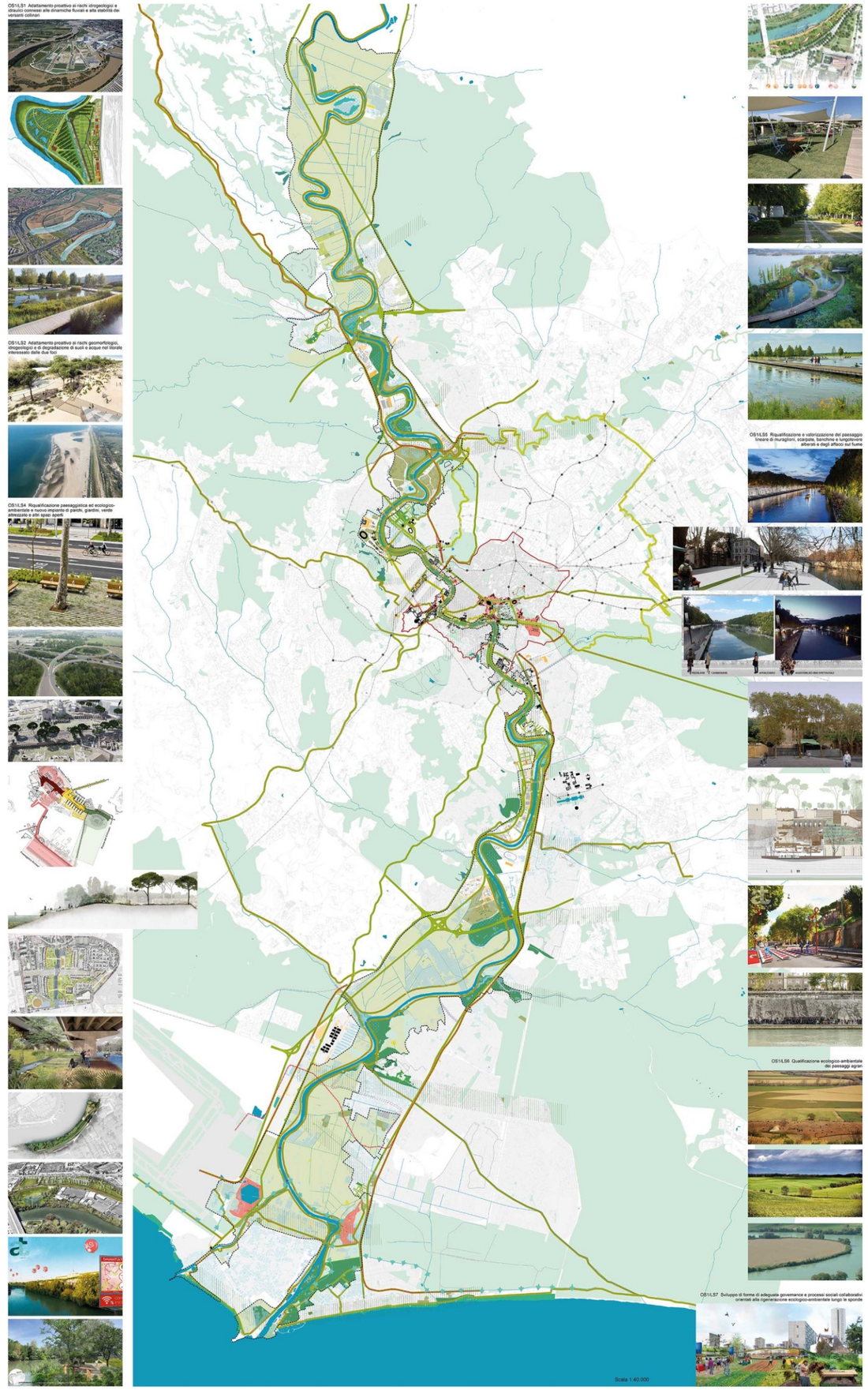
- AP1 Tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario e pratiche di coltivazione da qualificare sia per la produzione di servizi ecosistemici sia per la riduzione progressiva degli inquinanti
- AP2 Ambiti agricoli caratterizzati da usi e attività incongruenti con il carattere paesaggistico, ecologico-ambientale e storico dei paesaggi fluviali, in cui riattivare il processo di coltivazione
- AP3 Manufatti agricoli dismessi da recuperare

LS7 - Politiche, programmi e processi sociali collaborativi

AP1 Politica urbana per la governance delle infrastrutture verdi e blu con progetti integrati e incrementali

AP2 Politica urbana per la valorizzazione del territorio agricolo e degli orti urbani e periurbani nei paesaggi fluviali

AP3 Politica urbana di protezione dai rischi connessi agli eventi estremi attraverso una cooperazione tra istituzioni e cittadini



LS1 Adattamento proattivo ai rischi idrogeologici e idraulici connessi alle dinamiche fluviali e alla stabilità dei versanti collinari

OS1/LS1/AP1 Ambiti integrati di esondazione controllata, depurazione e riciclo delle acque, lungo i margini fluviali da connotare paesaggisticamente con piantumazioni e colture idro-esigenti. Zaragoza Waterpark, Expo 2008

OS1/LS1/AP2 Aree agricole e altri spazi aperti con criticità di allagamento da qualificare attraverso il potenziamento delle reti di drenaggio delle acque superficiali e il loro stoccaggio.

OS1/LS1/AP2. Foto © reginaciclarum.it

OS1/LS1/AP2. Interventi di bonifica Fosso di Malafede
Foto @ consorziobonificalitoralenord.it

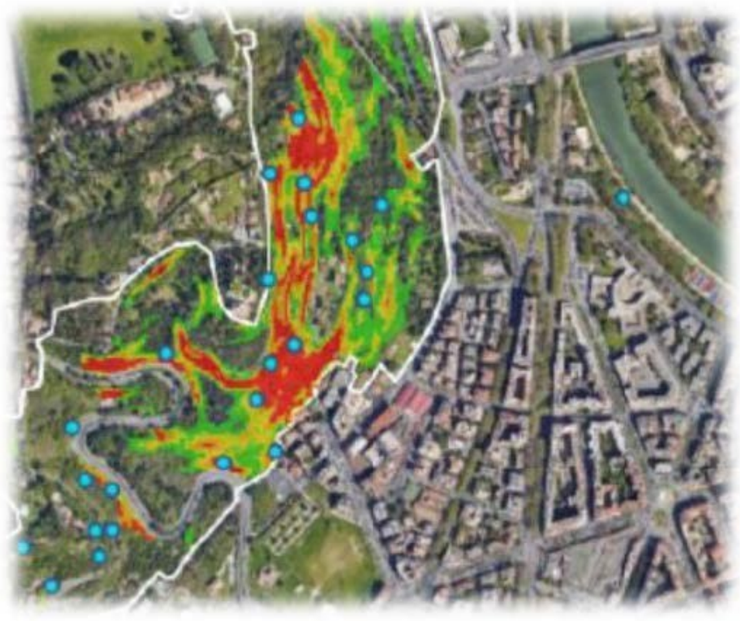
OS1/LS1/AP2. Interventi di bonifica Isola Sacra
Foto @ consorziobonificalitoralenord.it

OS1/LS1/AP3 – Circoli sportivi nelle aree demaniali in concessione

OS1/LS1/AP4 – Ponte Milvio allagato, 2021, © Giovanni Benincasa

OS1/LS1/AP4 – Ponte Milvio, 2012

OS1/LS1/AP4, Piena del Tevere, 1870



OS1/LS1/AP5, Le frane del Lazio, Marmoni

LS2 Adattamento proattivo ai rischi geomorfologici, idrogeologici e di degradazione di suoli e acque nel litorale interessato dalle due foci

OS1/LS2/AP1 – Riqualificazione nuovo Parco del Mare Rimini

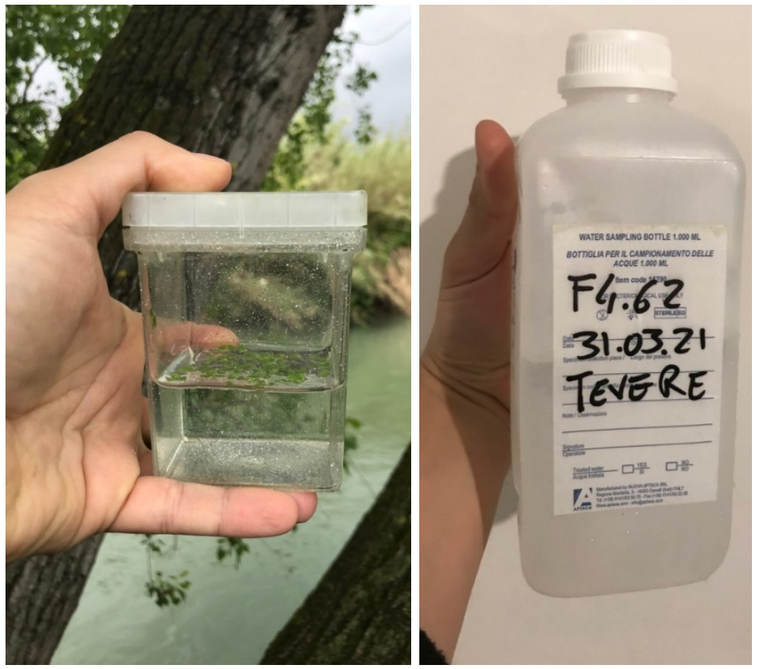
OS1/LS2/AP2 – Idrovore di Ostia Antica

LS3 Disinquinamento dei corpi idrici fluviali (Tevere e suoi tributari) e dei suoli contaminati

OS1/LS3/AP1 - Scarichi abusivi dei tessuti residenziali prospicienti i tributari inquinati da eliminare
OS1/LS3/AP2 - Scarichi abusivi e/o non conformi alle norme di legge degli insediamenti produttivi prospicienti i tributari inquinati da eliminare

@poterealpopolo.org

Andreco, FLUMEN, Climate actions for rivers and parks in Rome. Ph. Futura Tittaferrante



Andreco, FLUMEN, Climate actions for rivers and parks in Rome

OS1/LS3/AP3 – Fasce profonde di fitodepurazione lungo i tributari

@contrattidifiume.it

OS1/LS3/AP3. @contrattidifiume.it

OS1/LS3/AP3. Phragmites australis

OS1/LS3/AP5 - Barriere per intercettare i rifiuti galleggianti da riciclare

@larepubblica.it

OS1/LS3/AP5. @radiocolonna.it

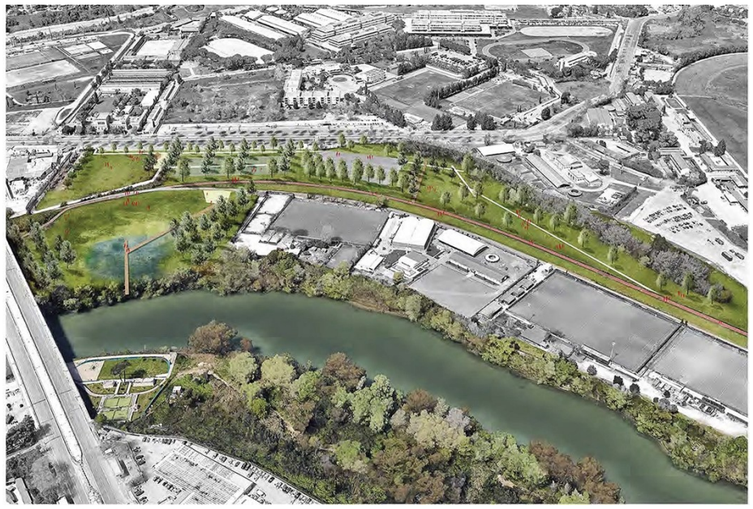
OS1/LS3/AP5. @radiocolonna.it

OS1/LS3/AP5. @romatoday.it

LS4 Riqualificazione paesaggistica ed ecologico-ambientale e nuovo impianto di parchi, giardini, verde attrezzato e altri spazi aperti

OS1/LS4/AP1 – Champs Elysees 2021

OS1/LS4/AP2 – Nuova passeggiata archeologica



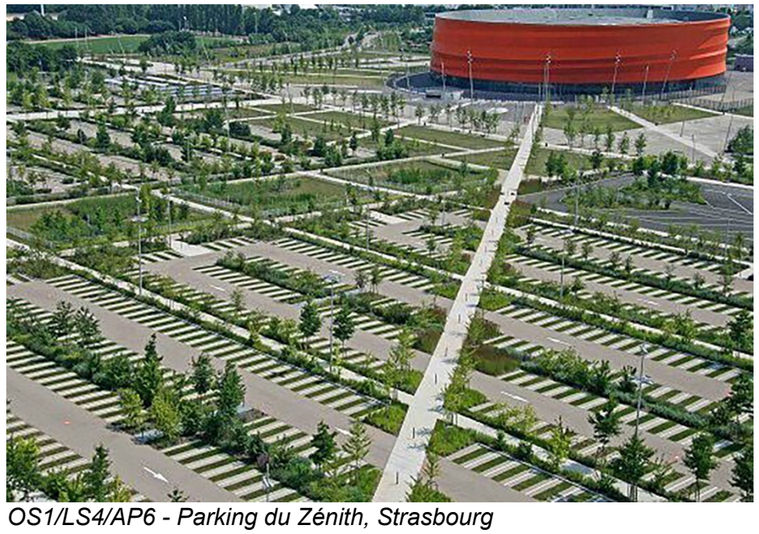
OS1/LS4/AP3 – Parco di Tor di quinto

OS1/LS4/AP3 – Parco Villaggio Olimpico (Città dei 15 minuti PFTE Laura Peretti Architects)

OS1/LS4/AP3 – Parco Villaggio Olimpico (Città in 15 minuti Masterplan)

OS1/LS4/AP3 – Tiberis, 2018 (@ilfattoquotidiano.it)

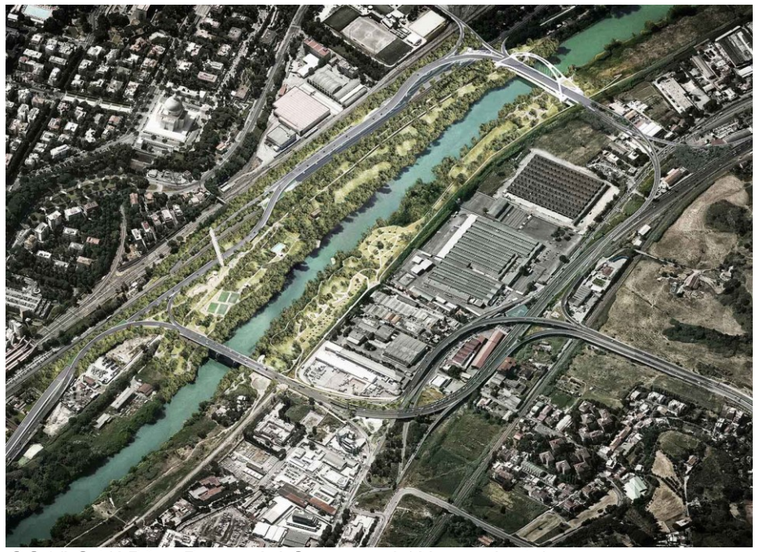
Parco di affaccio di Ostia Antica (Aka projects)



OS1/LS4/AP6 - Parking du Zénith, Strasbourg

OS1/LS4/AP9 – Piazzale della radio, ipotesi di qualificazione

OS1/LS4/AP10 – Shelby farms park, James Corner and Marlon Blackwell



OS1/LS4/AP3 – Parco dei Congressi (Aka projects)

LS5 Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio lineare di muraglioni, scarpate, banchine e lungotevere alberati e degli affacci sul fiume

OS1/LS5/AP1 – Lungotevere Aventino, Agenda Tevere

OS1/LS5/AP2 – Terrazza Aventino

OS1/LS5/AP2 – Trasversale Gianicolo, terrazza

LS6 Qualificazione ecologico-ambientale dei paesaggi agrari

OS1/LS6/AP1 – Agro romano

OS1/LS6/AP2 – Aree agricole rinaturate, Marcigliana

OS1/LS6/AP4 – New York, Orti urbani

4.4 Obiettivo Strategico 2 e progetti prioritari (elaborato D3)

OS2

UN FIUME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN'ACCESSIBILITÀ DIFFUSA E PER TUTTI ALLA SCALA URBANA E DI PROSSIMITÀ

LS1 - Completamento e adeguamento della rete ciclopedonale di struttura longitudinale e trasversale alla dorsale fluviale

AP1 Tracciati ciclabili della rete principale longitudinale e trasversale al fiume da completare o adeguare (gerarchia A del PUMS Città Metropolitana)
Esistenti
Di progetto

AP2 Tracciati ciclabili della rete secondaria longitudinale e trasversale al fiume da completare o adeguare (gerarchia B del PUMS Città Metropolitana)

AP3 Tracciati della rete locale a servizio di quartieri e centralità contigui al fiume da completare o adeguare

AP4 Accessi pedonali alle sponde e alle banchine (scale, gradonate, rampe e sentieri) da recuperare o realizzare

LS2 Potenziamento e completamento della rete ferroviaria metropolitana di accessibilità al fiume, ai quartieri e alle centralità dei paesaggi fluviali e delle intermodalità

AP1 Rete della metropolitana da potenziare e integrare

AP2 Ferrovie metropolitane regionali e nazionali da potenziare e integrare

AP3 Nodi intermodali di livello urbano da potenziare o realizzare

AP4 Nodi intermodali di livello locale da potenziare o realizzare

LS3 - Potenziamento e completamento della rete del TPL e della mobilità meccanizzata (funivie, funicolari e ascensori)

AP1 Rete del TPL su gomma da potenziare

AP2 Rete tranviaria da potenziare e integrare

AP3 Connessioni meccanizzate di nuovo impianto
Ascensori

LS4 - Realizzazione di un sistema di mobilità idroviaria

AP1 Servizio idroviario da qualificare e diversificare per fasce di utenti

AP2 Attracchi da qualificare, potenziare e attrezzare

AP3 Specchi d'acqua critici per la navigabilità con fondali da dragare

LS5 - Qualificazione della rete stradale

AP1 Tracciati stradali di nuovo impianto
Infrastrutture a scorrimento veloce (autostrade, ferrovie, GRA, ecc.)
Infrastrutture stradali locali

AP2 Tracciati stradali esistenti con prestazioni trasportistiche e infrastrutturali da migliorare

AP3 Parcheggi di nuovo impianto

AP4 Isole ambientali (PUMS) e azioni collegate

LS6 - Qualificazione della portualità fluviale e potenziamento di quella marittima

AP1 Porti-canale da qualificare e attrezzare

AP2 Porti di nuovo impianto nel territorio comunale di Fiumicino

LS7 - Realizzazione di nuovi ponti e qualificazione di quelli esistenti

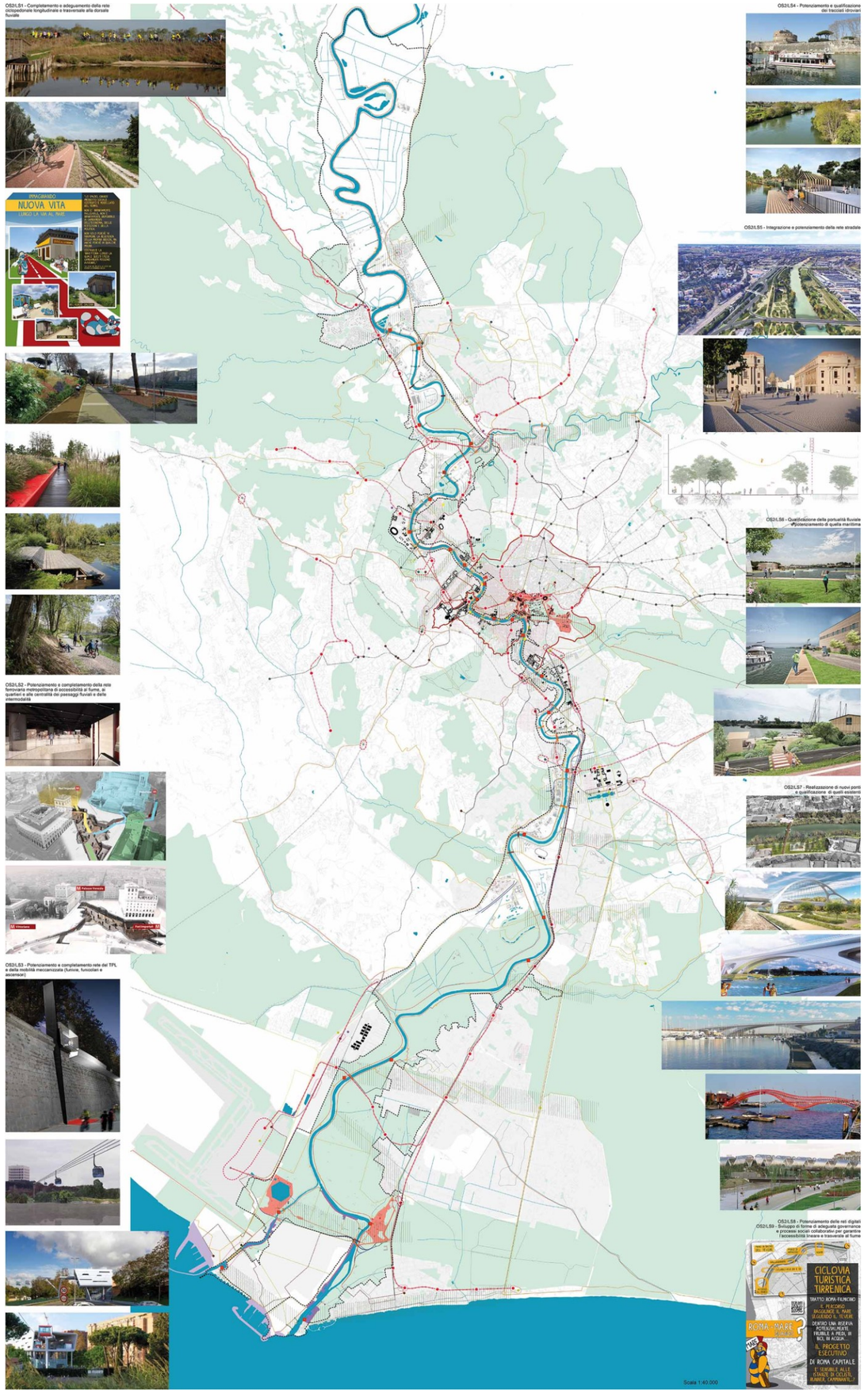
AP1 Ponti di nuovo impianto

AP2 Ponti esistenti da adeguare

LS8 - Politiche, programmi e processi sociali collaborativi

AP1 Politica urbana di incentivazione della mobilità sostenibile

AP2 Politica urbana per la copertura digitale wi-fi degli spazi pubblici dei paesaggi fluviali



LS1 Completamento e adeguamento della rete ciclopedonale longitudinale e trasversale alla dorsale fluviale

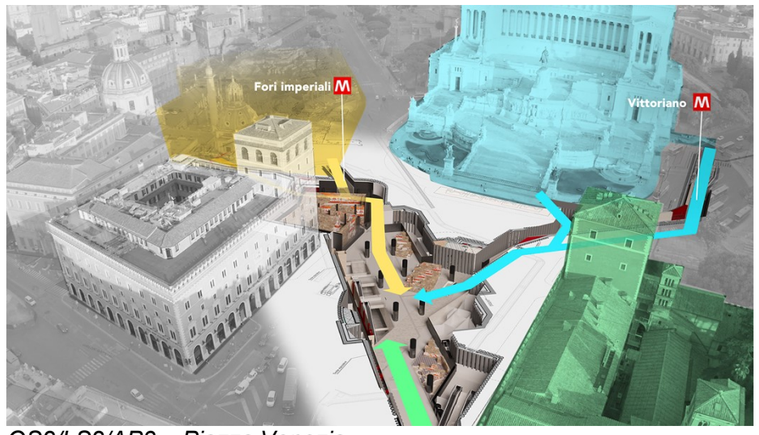
OS2/LS1/AP1 – Lungotevere Aventino, Agenda Tevere
Progetto della ciclabile Dorsale Tevere dx a Isola Sacra (Aka project)

OS2/LS1/AP1 - Ciclabile Dorsale Tevere Dx nel progetto del parco fluviale del Foro Italico (OS1/LS4/AP3.24)

OS2/LS1/AP4 – Accessi alle sponde

LS2 Potenziamento e completamento della rete ferroviaria metropolitana di accessibilità al fiume, ai quartieri e alle centralità dei paesaggi fluviali e delle intermodalità

OS2/LS2/AP1 – Progetto della stazione della metropolitana di Piazza Venezia



OS2/LS2/AP3 – Piazza Venezia

LS3 Potenziamento e completamento della rete del TPL e della mobilità meccanizzata (funivie, funicolari e ascensori)

OS2/LS3/AP3 – Masterplan Trasversale Gianicolo-Moretta (2008). Progetto di sistema meccanizzato di risalita da via dei Riari a Piazza Garibaldi al Gianicolo

OS2/LS3/AP3 - Funivia Villa Bonelli-Magliana-Eur Magliana

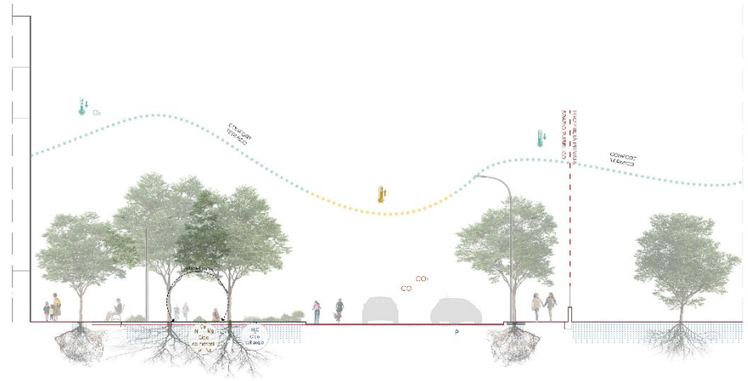
OS2/LS3/AP3 - Masterplan Trasversale Gianicolo-Moretta (2008). Progetto di ascensore di connessione tra i Lungotevere e la banchina di magra

LS4 Potenziamento e qualificazione dei tracciati idroviari

OS2/LS4/AP2 – Render dell'attracco del parco di affaccio giubilare di Ostia Antica (progetto Aka)

LS5 Integrazione e potenziamento della rete stradale

OS2/LS5/AP2 – Progetto del sottovia di Piazza Pia, Giubileo 2025 (n.1)



OS2/LS5/AP2 - Masterplan Valco San Paolo, Città in 15 minuti, ridisegno della sezione stradale

LS6 Qualificazione della portualità fluviale e potenziamento di quella marittima

OS2/LS6/AP1 – Progetto per il waterfront di Isola Sacra a Fiumicino (Aka project 2023)

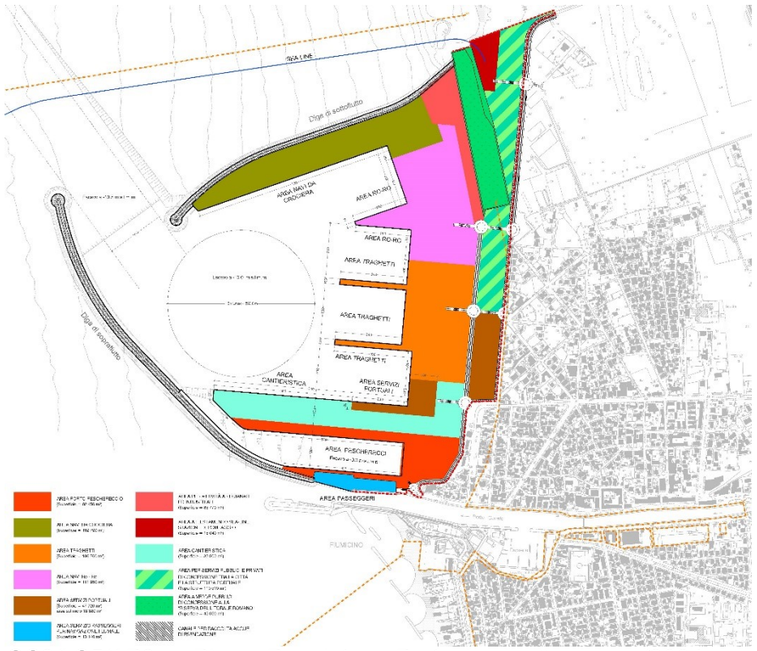
LS7 Realizzazione di nuovi ponti e qualificazione di quelli esistenti

OS2/LS6/AP1 - Progetto per il waterfront di Isola Sacra a Fiumicino (Aka project 2023)

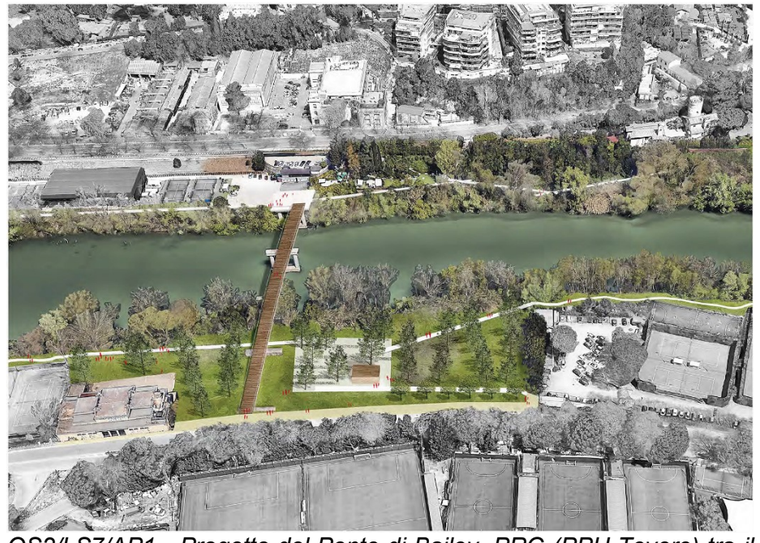
OS2/LS7/AP1 – Progetto del nuovo Ponte della Scafa tra Ostia e Isola Sacra

OS2/LS7/AP1 - Progetto del Ponte dei Congressi

OS2/LS7/AP2 - Progetto del nuovo Ponte dell'Industria a Ostiense



OS2/LS5/AP2 – Piano Regolatore Portuale di Fiumicino (2004 con adeguamento 2017)



OS2/LS7/AP1 - Progetto del Ponte di Bailey, PRG (PPU Tevere) tra il Parco di progetto del ponte di Bailey (sx idraulica) e l'oasi naturalistica tra Ponte Milvio e ponte Flaminio

4.5 Obiettivo Strategico 3 e progetti prioritari (elaborato D4)

OS3

UN FIUME DI CENTRALITÀ E LUOGHI DELL'ABITARE SOCIALE DA RIGENERARE NEL QUADRO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

LS1 - Qualificazione e sviluppo delle centralità urbane

- Grandi distretti complessi della cultura, della formazione, della ricerca, dello sport e del tempo libero
  'Distretto del Contemporaneo' - Flaminio-Foro Italico
  'Distretto dell'innovazione' - Ostiense-Marconi
- Centralità urbane esistenti interessate da nuovi interventi progettuali (cfr. elaborato C3 del PSO del Tevere)
- AP1 Edifici e complessi specialistici nuovi e/o di recupero, con funzioni centrali di livello urbano
- AP2 Edifici e complessi specialistici da integrare/potenziare con funzioni centrali di livello urbano
- AP3 Spazi aperti per eventi temporanei e mercati di rilevanza urbana da qualificare e attrezzare
- AP4 Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di navi e galleggianti (cfr. AUBAC), da ridefinire nel quadro delle previsioni del PSO Tevere relative ai tracciati idroviari e agli attracchi

LS2 - Qualificazione e sviluppo delle centralità locali

- AP1 Edifici specialistici, impianti e spazi aperti nuovi e/o di recupero con funzioni centrali di livello locale
- AP2 Edifici specialistici, impianti e spazi aperti (piazze, giardini di quartiere, ecc.) nuovi e/o di recupero negli ambiti urbani della "città dei 15 minuti"
- AP3 Spazi aperti per eventi temporanei e mercati di rilevanza locale da attrezzare

LS3 - Rigenerazione urbana degli insediamenti abitativi e/o terziari e produttivi connotati da criticità fisiche, ecologico-ambientali e sociali

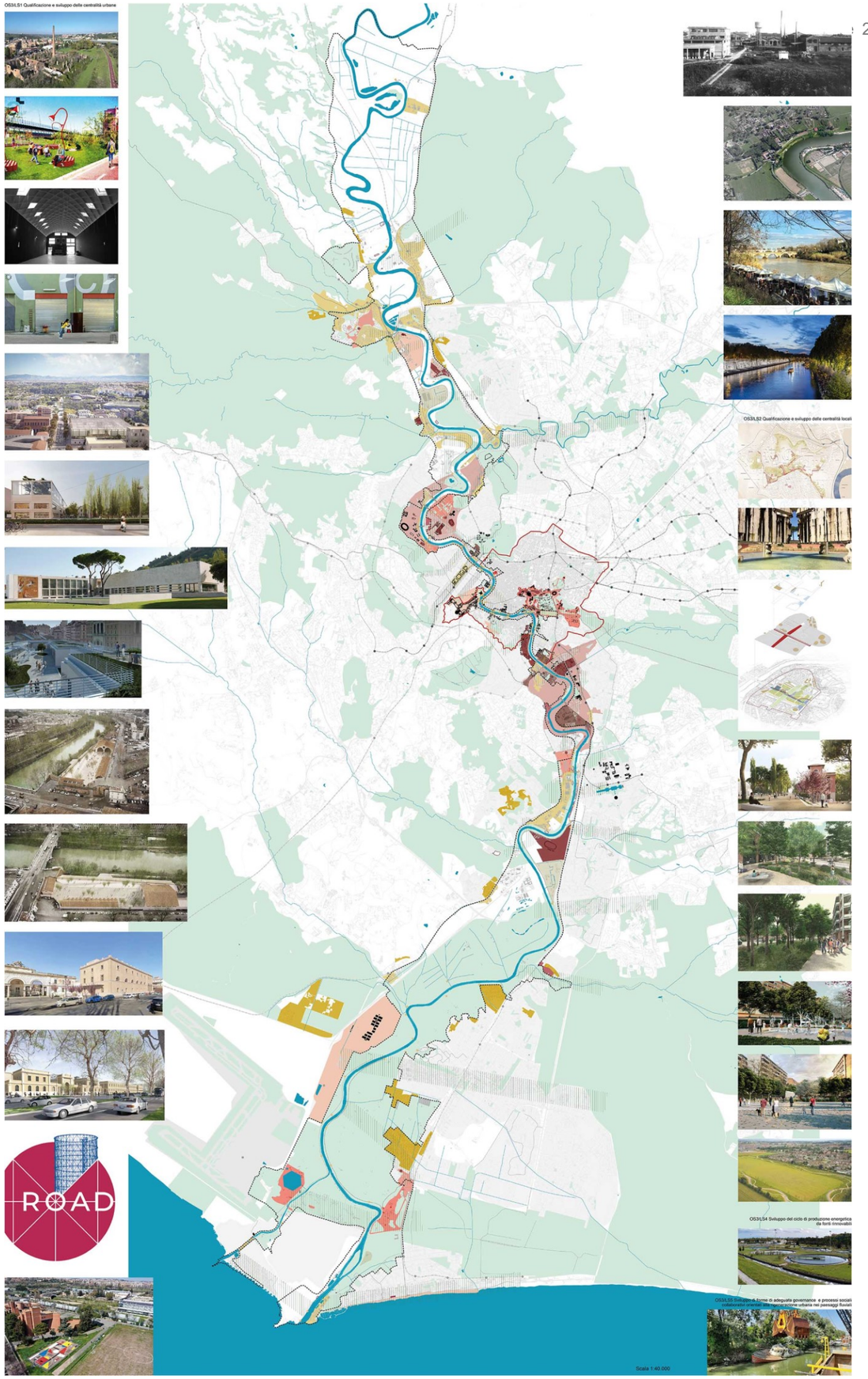
- AP1 Tessuti edilizi e insediamenti residenziali e/o terziari e produttivi da rigenerare (ex artt. 43 e 53 delle NTA del PRG)
- AP2 Nuclei ex-abusivi da rigenerare e mettere in sicurezza dai rischi idraulici (cd. Zone 'O' e 'Toponimi' ex art. 55 delle NTA del PRG)
- AP3 Baraccamenti e campi temporanei per Rom, Sinti e Camminanti da riqualificare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico-ambientale o smantellare, bonificare e riconvertire in parchi urbani

LS4 - Sviluppo del ciclo di produzione energetica da fonti rinnovabili

- AP1 Edifici e tessuti residenziali, terziari, produttivi e per attrezzature da qualificare attraverso la produzione e/o l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e il comportamento energetico passivo
- AP2 Parcheggi e aree pertinenziali delle dotazioni territoriali e delle strutture commerciali, terziarie, produttive e logistiche da attrezzare con dispositivi di produzione di energia fotovoltaica
- AP3 Recupero di energia proveniente dalla digestione anaerobica dei fanghi prodotti dai depuratori

LS5 - Politiche, programmi e processi sociali collaborativi

- AP1 Politica di welfare urbano per le fragilità sociali e insediative
- AP2 Politica urbana per nuove energie e Comunità Energetiche Rinnovabili
- AP3 Politica per la rigenerazione urbana dei tessuti critici
- AP4 Politica urbana per la conoscenza del patrimonio storico-ambientale e paesaggistico del Tevere



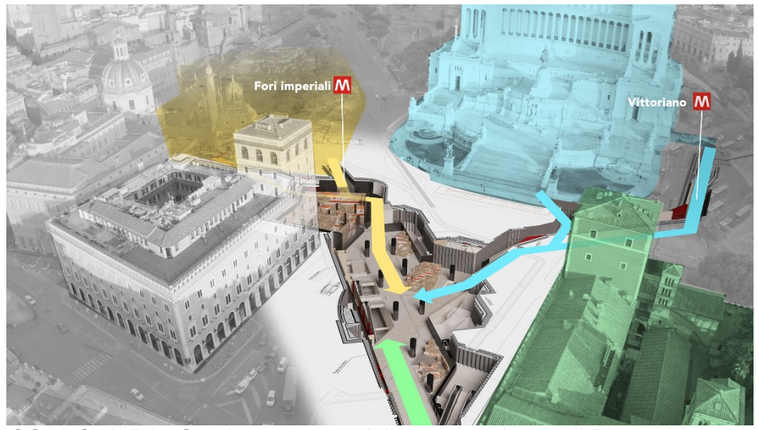
LS1 Qualificazione e sviluppo delle centralità urbane

OS3/LS1/AP1 - La ex Fornace Mariani a sud della Diga di Castel Giubileo (dx idraulica) da recuperare e rifunzionalizzare

OS3/LS1/AP1 - CityLab 971, polo culturale multifunzionale nell'area ex Ente Nazionale Cellulosa e Carta

OS3/LS1/AP1 - Ex Accademia della Scherma al Foro Italico progettata da Luigi Moretti

OS3/LS1/AP1 - Progetto del Museo della Scienza al Flaminio su via Guido Reni



OS3/LS1/AP1 - Stazione-museo della metropolitana di Piazza Venezia

OS3/LS1/AP1 - Progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Arsenale Pontificio a Porta Portese come sede della Quadriennale di Roma

OS3/LS1/AP1 - Progetto ROAD (Rome Advanced District), polo di ricerca tecnologica nell'area dell'ex Gasometro

OS3/LS1/AP1-Progetto di recupero, rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'area degli ex Mercati generali a Ostiense

OS3/LS1/AP2-Progetto 'Grande MAXXI' di potenziamento e ampliamento del museo esistente

OS3/LS1/AP2-Progetto di ampliamento della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza al Borghetto Flaminio

OS3/LS1/AP2-Città delle Arti all'ex Mattatoio. Completamento del recupero degli spazi per funzioni formative, culturali e museali

OS3/LS1/AP2-Spazi ed edifici dell'ex Mira Lanza da recuperare e rifunzionalizzare (sotto: Palmira, installazione Ex Mira Lanza, 2016)

OS3/LS1/AP2-Valco San Paolo, completamento del recupero di edifici e spazi aperti per funzioni di formazione, culturali e sportive

OS3/LS1/AP3-Mercatino di Ponte Milvio (ph. P. Alena)

OS3/LS1/AP3-Eventi temporanei
Piazza Tevere (William Kentridge "Triumphs & Laments", 2016)

OS3/LS1/AP3-Eventi temporanei. Kristin Jones, Solstizio d'estate, Piazza Tevere 2005. Foto @ Mimmo Frassineti

OS3/LS1/AP3-Eventi temporanei. Omaggio a William Kentridge, Piazza Tevere, 2017. Foto @ Sebastiano Luciano

OS3/LS1/AP3-Eventi temporanei. Ilotopie DéRives, Ambasciata di Francia. Piazza Tevere 2023. Foto @ Valerio Muscella

LS2 Qualificazione e sviluppo delle centralità locali

OS3/LS2/AP2 – Prato Falcone, piazza Morra di Lavriano, Città in 15 minuti (Municipio I)

OS3/LS2/AP2 – Valco San Paolo, Città in 15 minuti (Municipio VIII)

OS3/LS2/AP2 – Magliana, piazza Fabrizio de Andrè, Città in 15 minuti (Municipio XI)

OS3/LS2/AP2 - Magliana, piazza Fabrizio de Andrè, Città in 15 minuti (Municipio XI)

OS3/LS2/AP2-Parco Evans, quartiere Ostia Antica, Città in 15 minuti (Municipio X)

LS3 Rigenerazione urbana degli insediamenti abitativi connotati da criticità fisiche, ecologico-ambientali e sociali

OS3/LS3/AP1 – Piazza della radio

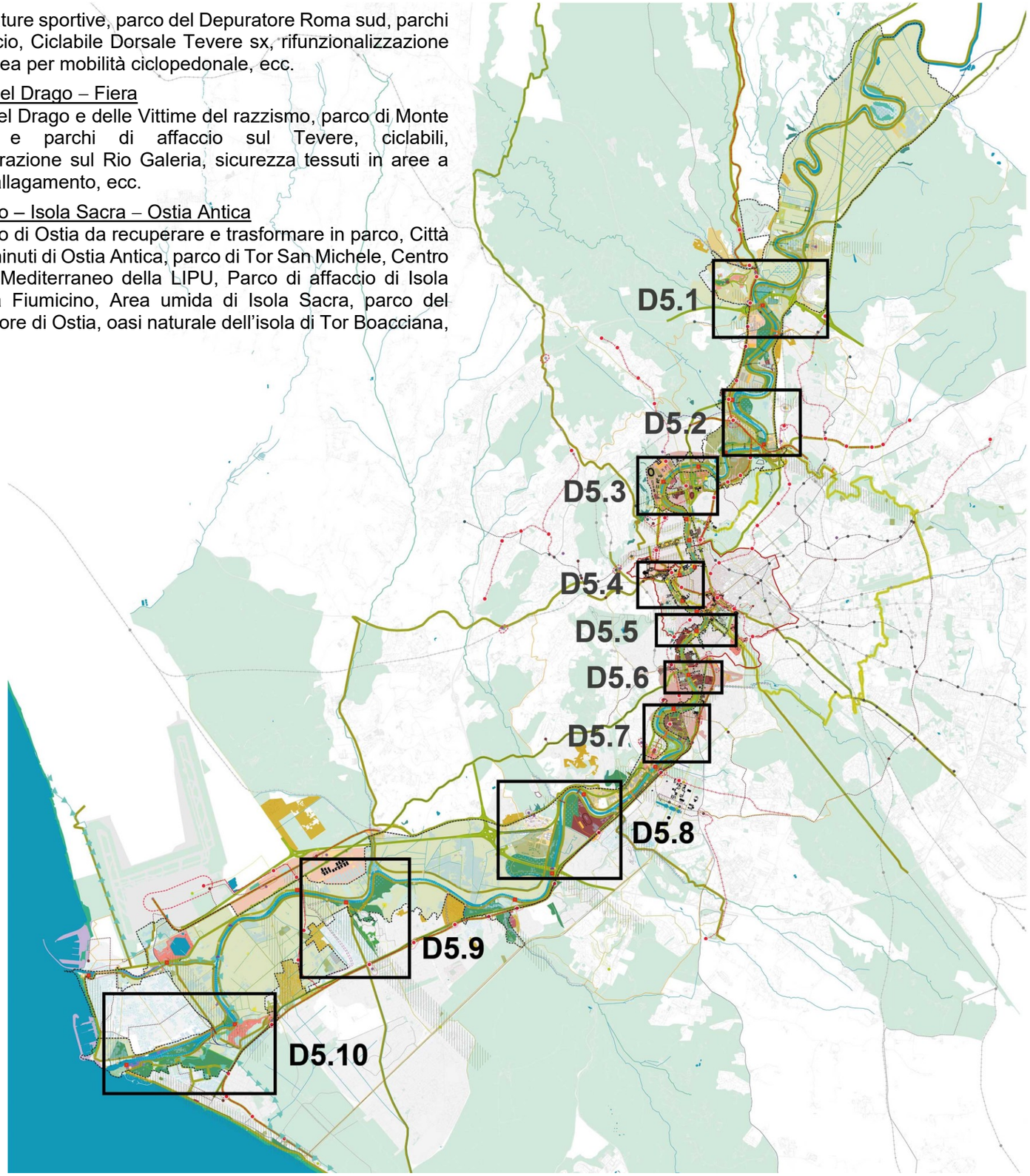
LS5 Politiche, programmi e processi sociali collaborativi

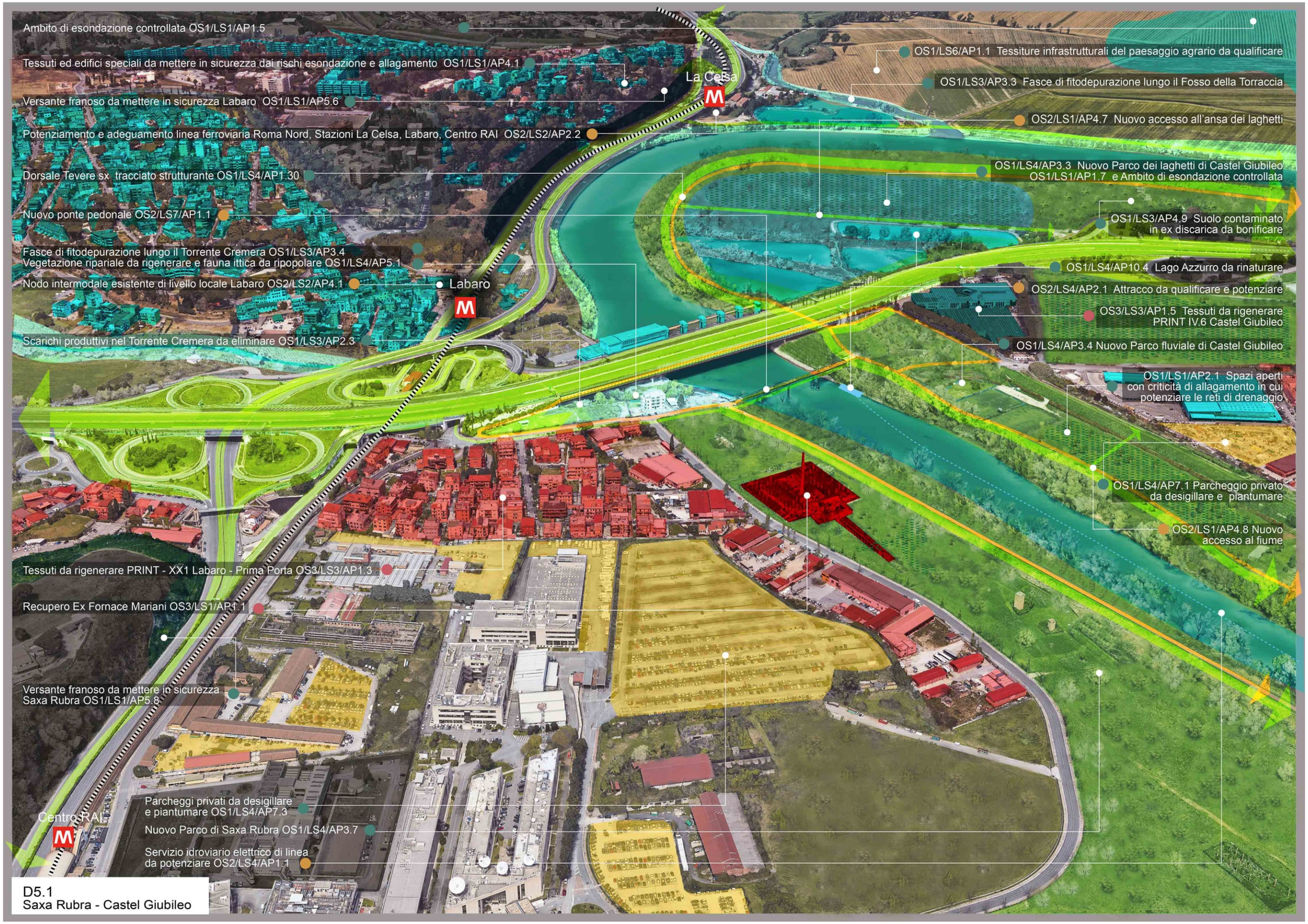
OS3/LS5/AP4 - Progetto del percorso verde lungo la Regina Ciclarum

4.6 Luoghi rilevanti della rigenerazione urbana e ambientale (elaborato D5)

Di seguito l'elenco dei 10 luoghi della rigenerazione urbana e ambientale e dei principali interventi prioritari per ciascuno:

1. Saxa Rubra – Castel Giubileo
   Ambiti di esondazione controllata nei laghetti di Castel Giubileo, recupero e rifunzionalizzazione Fornace Mariani, piste ciclabili, recupero del fosso Cremera, nuova passerella sul Ponte rotto, nuovi parchi di affaccio sul Tevere, ecc.
2. Tor di Quinto – confluenza Tevere-Aniene
   Aree di esondazione controllata dell'Ippodromo di Tor di Quinto e dell'Aeroporto dell'Urbe, chiusura anello ferroviario e stazione intermodale, piste ciclabili, parchi di affaccio sul Tevere, ecc.
3. Foro Italico – Guido Reni
   Museo della Scienza nelle ex caserme, città dei 15 minuti Villaggio Olimpico e Prato Falcone, riqualificazione Monte Mario e percorsi di risalita, recupero Stadio Flaminio, nuovo spazio pubblico davanti all'Auditorium, ecc. Luogo di concentrazione di interventi di livello urbano posizionati lungo le direttrici strutturanti del 'Distretto del Contemporaneo'
4. Gianicolo – Via Giulia
   Piazza Tevere, funicolare Gianicolo-Trastevere Lungara, terrazze di affaccio sul Tevere, gestione e manutenzione delle banchine e dei muraglioni, ciclabile dorsale Tevere in sx idraulica, riassetto dei rapporti tra mobilità sostenibile e mobilità su gomma dei Lungotevere, ecc.
5. Aventino – Porta Portese
   Riassetto dei rapporti tra mobilità sostenibile e mobilità su gomma dei Lungotevere, terrazza di affaccio sul fiume dal Lungotevere Aventino, attracco dei battelli di linea a Ripa Grande, ex Arsenale Pontificio, Ciclabile Dorsale Tevere sx, ecc.
6. Ostiense – Marconi
   Area ex Mira Lanza, Distretto ROAD arera ex Gazometro, area ex Mercati generali, nuovi parchi di affaccio sul Tevere (Tevere sud, ecc.), nuovi attracchi per battelli di linea, piste ciclabili, ecc.
7. Valco San Paolo – Magliana
   Nuovi ponti, nuovi parchi di affaccio sul Tevere (Tiberis, ecc.), aree con edifici e attività incongruenti da trasformare in parchi, attrezzature sportive, Linea D della Metropolitana, Ciclabili di livello urbano e locale, Città dei 15 minuti di Valco San Paolo e Magliana, ecc.
8. Tor Di Valle – Drizzagno
   Attrezzature sportive, parco del Depuratore Roma sud, parchi di affaccio, Ciclabile Dorsale Tevere sx, rifunzionalizzazione ponti Acea per mobilità ciclopedonale, ecc.
9. Parco Del Drago – Fiera
   Parco del Drago e delle Vittime del razzismo, parco di Monte Cugno e parchi di affaccio sul Tevere, ciclabili, fitodepurazione sul Rio Galeria, sicurezza tessuti in aree a rischio allagamento, ecc.
10. Idroscalo – Isola Sacra – Ostia Antica
    Idroscalo di Ostia da recuperare e trasformare in parco, Città dei 15 minuti di Ostia Antica, parco di Tor San Michele, Centro Habitat Mediterraneo della LIPU, Parco di affaccio di Isola Sacra a Fiumicino, Area umida di Isola Sacra, parco del Depuratore di Ostia, oasi naturale dell'isola di Tor Boacciana, ecc.



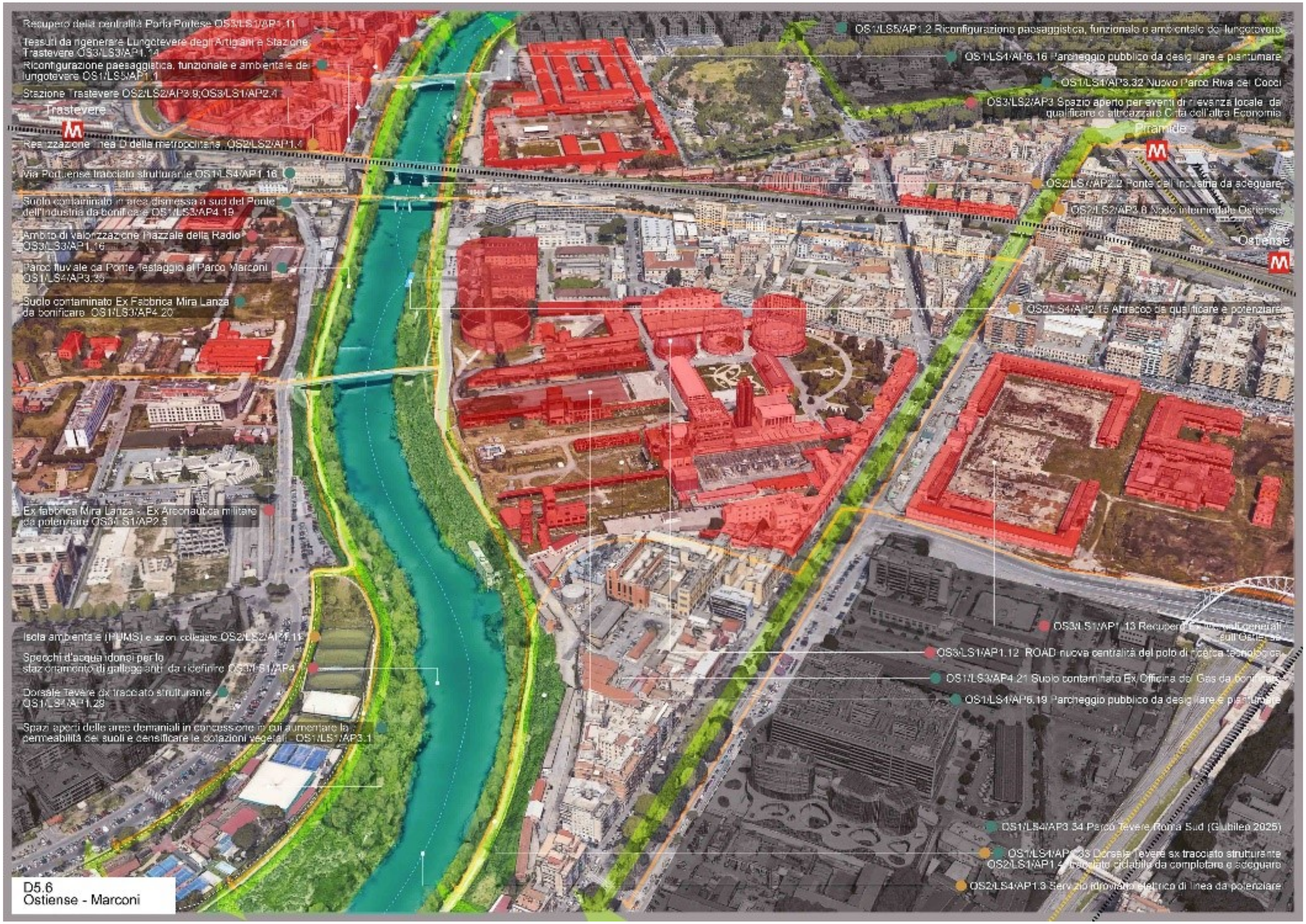

Ambito di esondazione controllata OS1/LS1/AP1.5
Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento OS1/LS1/AP4.1
Versante franoso da mettere in sicurezza Labaro OS1/LS1/AP5.6
Potenziamento e adeguamento linea ferroviaria Roma Nord, Stazioni La Celsa, Labaro, Centro RAI OS2/LS2/AP2.2
Dorsale Tevere sx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.30
Nuovo ponte pedonale OS2/LS7/AP1.1
Fasce di fitodepurazione lungo il Torrente Cremera OS1/LS3/AP3.4
Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna ittica da ripopolare OS1/LS4/AP5.1
Nodo intermodale esistente di livello locale Labaro OS2/LS2/AP4.1
Scarichi produttivi nel Torrente Cremera da eliminare OS1/LS3/AP2.3
La Celsa
Labaro
OS1/LS6/AP1.1 Tessiture infrastrutturali del paesaggio agrario da qualificare
OS1/LS3/AP3.3 Fasce di fitodepurazione lungo il Fosso della Torraccia
OS2/LS1/AP4.7 Nuovo accesso all'ansa dei laghetti
OS1/LS4/AP3.3 Nuovo Parco dei laghetti di Castel Giubileo
OS1/LS1/AP1.7 e Ambito di esondazione controllata
OS1/LS3/AP4.9 Suolo contaminato in ex discarica da bonificare
OS1/LS4/AP10.4 Lago Azzurro da rinaturare
OS2/LS4/AP2.1 Attracco da qualificare e potenziare
OS3/LS3/AP1.5 Tessuti da rigenerare PRINT IV.6 Castel Giubileo
OS1/LS4/AP3.4 Nuovo Parco fluviale di Castel Giubileo
OS1/LS1/AP2.1 Spazi aperti con criticità di allagamento in cui potenziare le reti di drenaggio
OS1/LS4/AP7.1 Parcheggio privato da desigillare e piantumare
OS2/LS1/AP4.8 Nuovo accesso al fiume
Tessuti da rigenerare PRINT - XX1 Labaro - Prima Porta OS3/LS3/AP1.3
Recupero Ex Fornace Mariani OS3/LS1/AP1.1
Versante franoso da mettere in sicurezza Saxa Rubra OS1/LS1/AP5.8
Parcheggi privati da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP7.3
Nuovo Parco di Saxa Rubra OS1/LS4/AP3.7
Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.1
Centro RAI
D5.1
Saxa Rubra - Castel Giubileo

Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.1
Nuovo accesso alle sponde OS2/LS1/AP4.13
Tessuti da rigenerare PRINT - XXa1
Grottarossa - Tor di Quinto OS3/LS3/AP1.7
Due Ponti
Attracco da qualificare e potenziare OS2/LS4/AP2.3
Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi di esondazione e allagamento OS1/LS1/AP4.1
Scarico produttivo nel Fosso dell'Acqua Traversa da eliminare OS1/LS3/AP2.4
Fasce profonde di fitodepurazione lungo il Fosso della Crescenza OS1/LS3/AP3.6
Tor di Quinto
Nodo intermodale Stazione di Tor di Quinto OS2/LS2/AP3.1 con parcheggio di interscambio OS2/LS2/AP3.1
Potenziamento e adeguamento della Linea ferroviaria Roma Nord - Stazione Tor di Quinto OS2/LS2/AP2.2
Ambito di esondazione controllata OS1/LS1/AP1.11
Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali OS1/LS1/AP3.1
Nuovo Parco Giardino dell'Ippodromo di Tor di Quinto OS1/LS4/AP3.13
Barraccamento da riqualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.8
Nuovo accesso alle sponde OS2/LS1/AP4.17
Tessuti da rigenerare Acqua Acetosa area per attrezzature OS3/LS3/AP1.9 e parcheggio da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP6.6
Nuovo Parco Oasi Acqua Acetosa (Giubileo 2025) OS1/LS4/AP3.16
Suolo contaminato in area ex rottamatore auto da bonificare OS1/LS3/AP4.15
Collegamento stradale via Prati Fiscali - via Olimpica OS2/LS5/AP1.3 e nuovo ponte OS2/LS7/AP1.4
Versante franoso da mettere in sicurezza Due Ponti OS1/LS1/AP5.11
D5.2
Tor di Quinto - Confluenza Tevere-Aniene
OS3/LS4/AP3.1 Recupero Energia dal depuratore
OS1/LS4/AP3.9 Nuovo Parco del Depuratore Roma nord
OS1/LS4/AP1.31 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS1/LS4/AP3.10 Nuovo parco dell'aeroporto dell'Urbe
OS1/LS1/AP1.9 Ambito di esondazione controllata
OS3/LS3/AP3.5 Barraccamento da bonificare e qualificare
OS3/LS1/AP4 Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire
OS1/LS4/AP3.11 Nuovo Parco Fluviale di Tor di Quinto
OS1/LS1/AP2.1 Spazi aperti con criticità di allagamento in cui potenziare le reti di drenaggio
OS2/LS1/AP4.14.15 Nuovi accessi alle sponde
OS1/LS4/AP3.15 Nuovo Parco zona umida-laminazione confluenza nord
OS2/LS7/AP1.3 Nuovo Ponte ferroviario e ciclabile alla confluenza Aniene
OS2/LS4/AP2.4 Attracco da qualificare e potenziare
OS2/LS2/AP1.2 Chiusura dell'anello ferroviario
OS3/LS3/AP3.6-7 Barraccamenti da riqualificare e bonificare
OS1/LS3/AP3.8 Fasce profonde di fitodepurazione lungo il Fiume Aniene
OS1/LS3/AP2.5 Scarico produttivo nel Fiume Aniene da eliminare
OS1/LS4/AP5.1 Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna ittica da ripopolare

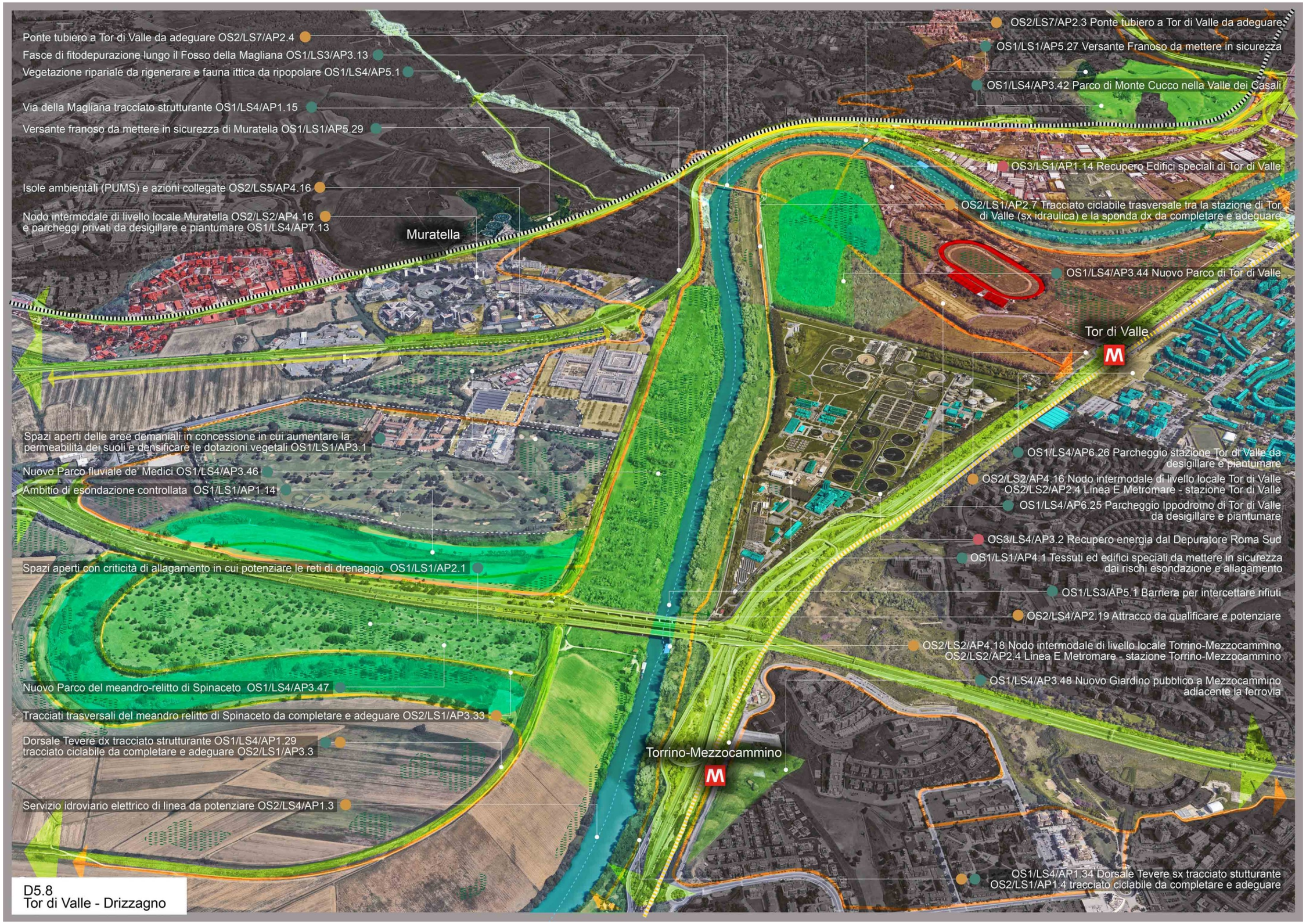
Tessuti da rigenerare, AdV Flaminia Vecchia OS3/LS3/AP1.10, e a rischio allagamento OS1/LS4/AP4
Parco Oasi naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio (Giubileo 2025) OS1/LS4/AP3.17
Nuovo accesso al fiume OS2/LS1/AP4.30
Torre di Ponte Milvio da qualificare e rifunzionalizzare OS3/LS2/AP1.1
Nuovo Parco del Lungotevere Thaon di Revel OS1/LS4/AP3.19
Nuovo accesso al fiume OS2/LS1/AP4.31
Riconfigurazione paesaggistica, funzionale e ambientale dei lungotevere OS1/LS5/AP1.1
Prolungamento Linea C della metropolitana, stazione Farnesina OS2/LS2/AP1.3
Farnesina
Parco fluviale del Foro Italico OS1/LS4/AP3.23
Recupero Officina Pasolini e Teatro De Filippo nel complesso Ex Civis OS3/LS1/AP1.5
Parcheggi da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP6.12
Recupero Sede dell'Agenzia della Cooperazione nel complesso Ex Civis OS3/LS1/AP1.4
Attracco da qualificare e potenziare OS2/LS4/AP2.7
Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti ridefinire OS3/LS1/AP4.1
Parco fluviale del Foro Italico (Giubileo 2025) OS1/LS4/AP3.23
Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.2
Collegamento tranviario Viale Angelico - Auditorium - Parco della musica da potenziare e integrare OS2/LS3/AP2.3
Banchina e scarpata da Ponte Flaminio a Ponte Regina Margherita tracciato strautturante OS1/LS4/AP1.50
Nuovo accesso al fiume OS2/LS1/AP4.33
Recupero Ex Accademia della Scherma OS3/LS1/AP1.6
Sistema a fune Clodio-Monte Mario-Ponte della Musica, Stazione OS2/LS3/AP3.3 e Nodo intermodale Ponte della Musica OS2/LS2/AP3.7
Piazza Morra di Levriano da qualificare, Città in 15 minuti Municipio I OS1/LS4/AP9.2
Parcheggio pubblico Maresciallo Giardino da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP6.13
Dorsale Tevere dx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.27, tracciato ciclabile da completare e adeguare OS2/LS1/AP1.3
Versante franoso di Monte Mario da mettere in sicurezza OS1/LS1/AP5.15
Prato Falcone, ambito urbano da qualificare della Città in 15 minuti Municipio I OS3/LS2/AP2.3
OS3/LS2/AP2.2 Villaggio Olimpico, ambito Città in 15 minuti Municipio II, OS1/LS1/AP4.1 Tessuti da mettere in sicurezza dal rischio allagamento
OS1/LS4/AP1.31 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante OS2/LS1/AP1.4 tracciato ciclabile da completare e adeguare
OS1/LS4/AP3.17 Oasi naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio
OS1/LS1/AP2.1 Spazi aperti con criticità di allagamento in cui potenziare le reti di drenaggio e OS1/LS1/AP1.12 Ambito di esondazione controllata
OS2/LS7/AP1.5 Ponte di Bailey di nuovo impianto
OS2/LS1/AP4.28.29 Nuovi accessi al fiume
OS2/LS5/AP4.1 Isole ambientali (PUMS) e azioni collegate
OS2/LS3/AP3.7 Ascensore tra Villaggio Olimpico e Villa Glori
OS1/LS1/AP5.12-13 Versanti franosi da mettere in sicurezza
OS1/LS4/AP3.20 Nuovo Parco del Villaggio Olimpico
OS2/LS2/AP1.3 Prolungamento della linea C metropolitana
OS1/LS4/AP3.21 Nuovo Parco del Palazzetto dello sport
Auditorium
OS3/LS2/AP3.1 Spazio aperto per eventi di rilevanza locale da qualificare e attrezzare Villaggio Olimpico
OS3/LS2/AP1.2 Piazza Antonio Mancini spazio urbano da qualificare e rifunzionalizzare
OS3/LS1/AP1.8 Recupero Stadio Flaminio
OS3/LS1/AP1.7 Recupero Città della Scienza al Flaminio
OS3/LS1/AP2.1 Grande MAXXI centralità di livello urbano da potenziare
OS1/LS4/AP3.22 Nuovo Parco d'affaccio Poste Italiane
OS3/LS2/AP1.3 Recupero Casina delle Poste
OS1/LS1/AP3 Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali
OS1/LS3/AP4.18 Suolo contaminato in area ex deposito militare da bonificare
OS1/LS4/AP3.24 Spazi verdi di Piazzale Maresciallo Giardino da qualificare
OS2/LS1/AP3.10 Tracciato ciclabile locale da Ponte della Musica a Monte Mario da completare e adeguare
D5.3
Foro Italico - Guido Reni

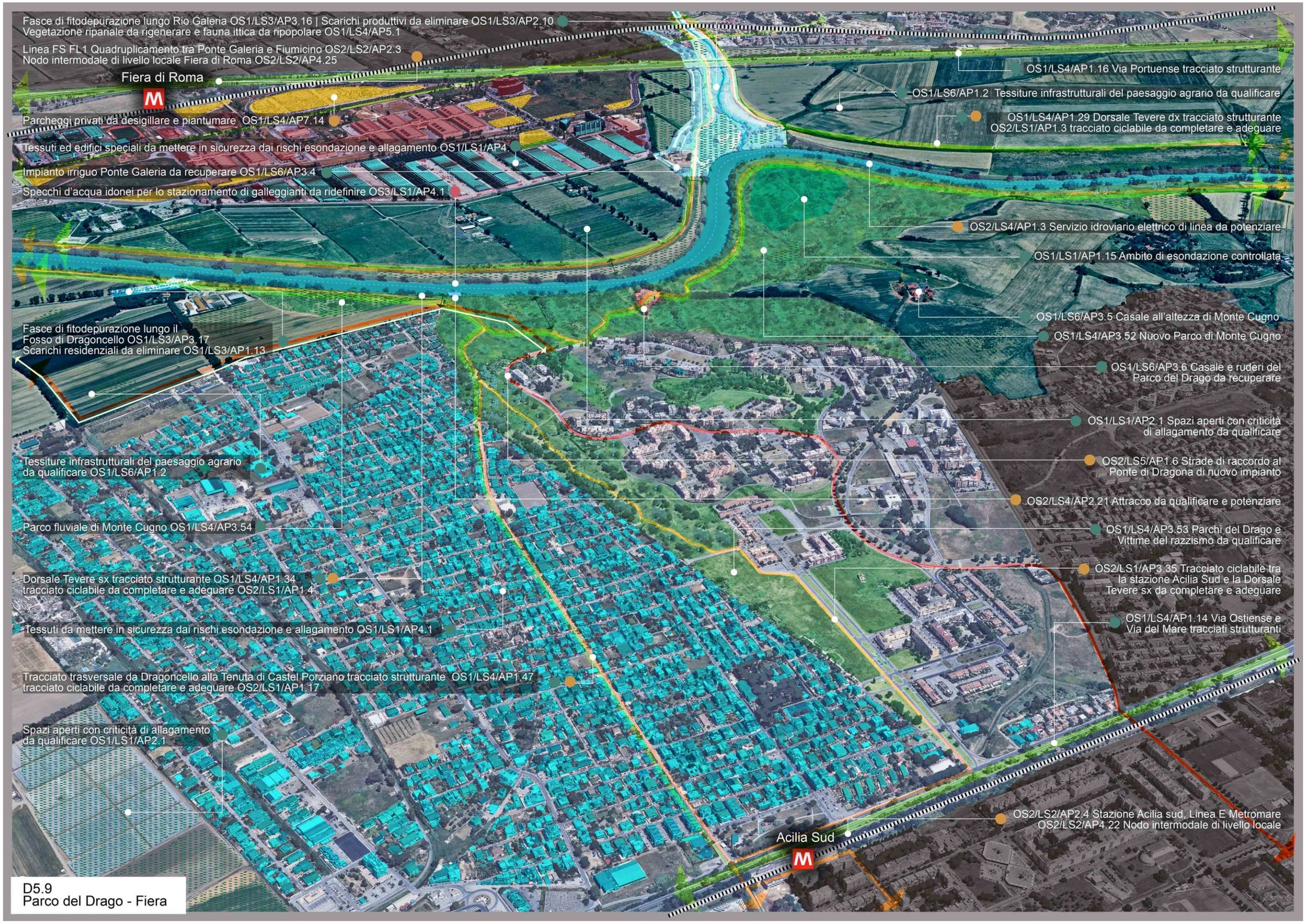
Prolungamento della Linea Metro C e realizzazione della nuova Stazione San Pietro OS2/LS2/AP1.3
Piazza Risorgimento da qualificare OS1/LS4/AP9.3
Spazio aperto per eventi di rilevanza locale da qualificare e attrezzare OS3/LS2/AP3.5
Nodo intermodale Ottaviano OS2/LS2/AP3.4
Eurovelo 5 tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.24
Via della Conciliazione da qualificare come spazio pedonale OS1/LS4/AP9.4
Ascensore a Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta di nuovo impianto OS2/LS3/AP3.9
Isole ambientali (PUMS) e azioni collegate OS2/LS5/AP4.6
Funicolare del Gianicolo di nuovo impianto OS2/LS3/AP3.5
Tracciato trasversale tra l'ansa barocca e il Gianicolo OS2/LS1/AP3.17
Tracciato trasversale tra Ponte Sisto e Villa Pamphili da completare e adeguare OS2/LS1/AP3.18
Terrazza di affaccio sul fiume da Lungotevere della Farnesina OS1/LS5/AP2.4
"Piazza Tevere" (spazio fluviale tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini) per eventi artistici temporanei OS1/LS5/AP4 e OS3/LS1/AP3.9
Banchine e muraglioni da manutenere per la sicurezza idraulica e attrezzare per la fruizione pubblica OS1/LS5/AP3.2
Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.2
San Pietro
Ottaviano
OS1/LS4/AP9.5 Piazza Pia da qualificare
San Pietro
OS1/LS4/AP3.27 Parco del Lungotevere di Castel Sant'Angelo
OS1/LS4/AP1.40 Tracciato strutturante tra Ponte Sant'Angelo e Ponte sisto
Chiesa Nuova
OS1/LS5/AP2.1-2-3 Terrazze di affaccio sul fiume dal Lungotevere dei Tebaldi
OS3/LS1/AP4.1 Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire
OS2/LS4/AP2 Attracco a Piazza Tevere da qualificare, potenziare e attrezzare
OS1/LS4/AP1.32 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS1/LS5/AP1.2 Riconfigurazione paesaggistica, funzionale e ambientale dei lungotevere
D5.4
Gianicolo - Via Giulia

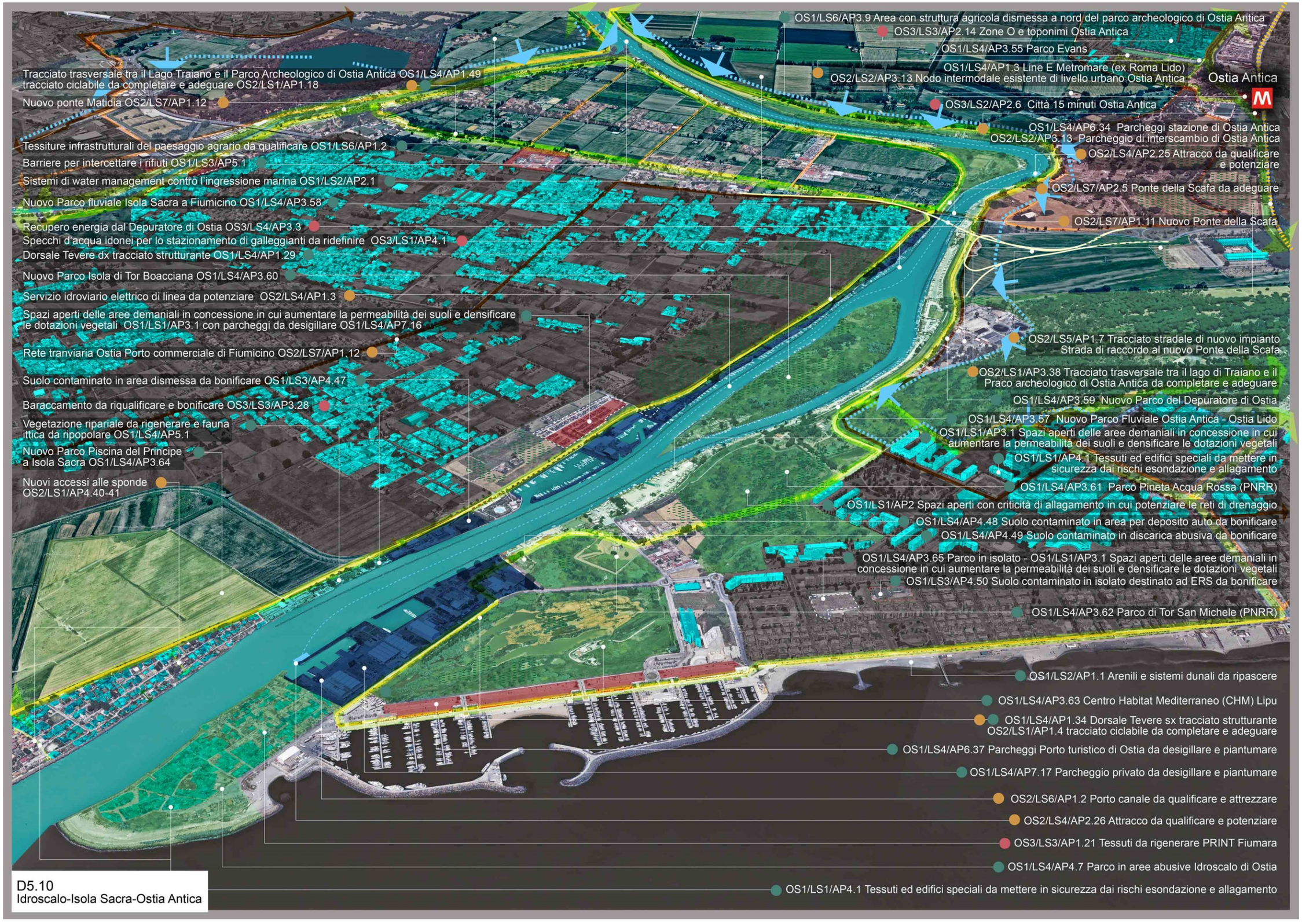
Banchine e muraglioni da manutenere per la sicurezza idraulica e attrezzare per la fruizione pubblica OS1/LS5/AP3.2
Spazio aperto per eventi di rilevanza urbana da qualificare e attrezzare OS3/LS1/AP3.11
Nuova Rampa di accesso alle banchine dell'isola Tiberina OS2/LS1/AP4.34
Linea D della metropolitana da Jonio ad Agricoltura OS2/LS2/AP1.4
Attracco da qualificare e potenziare OS2/LS4/AP2.13
Ascensore a Ponte Garibaldi di nuovo impianto OS2/LS3/AP3.10
Isola ambientale (PUMS) e azioni collegate OS2/LS5/AP4.6
Riconfigurazione paesaggistica, funzionale e ambientale dei lungotevere OS1/LS5/AP1.1
Attracco da qualificare e potenziare OS2/LS4/AP2.14
Recupero Caserme di via San Michele - via Anicia a Trastevere OS3/LS1/AP1.10
Sonnino
Recupero Ex Arsenale Pontificio e rimesse Atac OS3/LS1/AP1.11
Tracciato trasversale tra Villa Sciarra sulla sponda dx alla stazione Ostiense attraverso Ponte Sublicio da completare e adeguare OS2/LS1/AP3.20
Spazio aperto per eventi di rilevanza urbana da qualificare e attrezzare Porta Portese OS3/LS1/AP1.14
OS1/LS4/AP3.28 Nuovi Giardini in Piazza Bocca della Verità
OS1/LS4/AP1.42 Tracciato ciclabile strutturante trasversale tra Ponte Palatino e la Nuova Passeggiata archeologica
OS2/LS3/AP3.11 Ascensore tra Lungotevere Aventino e Giardino degli Aranci di nuovo impianto
OS1/LS5/AP2.5 Terrazza di affaccio sul fiume dal lungotevere Aventino
OS2/LS1/AP1.54 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS1/LS4/AP3.29 Nuovo Parco Pendici dell'Aventino
OS3/LS3/AP3.11 Piccola tendopoli sulle banchine di magra al Lungotevere Aventino da riqualificare bonificare
OS2/LS3/AP3.12 Ascensore di accesso alla banchina di magra di Ponte Sublicio di nuovo impianto
OS2/LS3/AP2.11 Collegamento tranviario Lungotevere da via Zanardelli a via Marmorata da potenziare e integrare
OS1/LS4/AP3.30 Nuovo Parco Archeologico del Porto Fluviale a Testaccio
OS1/LS5/AP5.3 e OS2/LS1/AP1 Banchine e muraglioni da manutenere per la sicurezza idraulica e attrezzare per la fruizione pubblica
OS3/LS1/AP4.1 Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire
OS2/LS4/AP1.3 Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare
D5.5
Aventino - Porta Portese


Recupero della centralità Porta Portese OS3/LS1/AP1.11
Tessuti da rigenerare Lungotevere degli Artigiani e Stazione Trastevere OS3/LS3/AP1.14
Riconfigurazione paesaggistica, funzionale e ambientale del lungotevere OS1/LS5/AP1.1
Stazione Trastevere OS2/LS2/AP3.9;OS3/LS1/AP2.4
Trastevere
Realizzazione linea D della metropolitana OS2/LS2/AP1.4
Via Portuense tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.16
Suolo contaminato in area dismessa a sud del Ponte dell'Industria da bonificare OS1/LS3/AP4.19
Ambito di valorizzazione Piazzale della Radio OS3/LS3/AP1.16
Parco fluviale da Ponte Testaccio al Parco Marconi OS1/LS4/AP3.35
Suolo contaminato Ex Fabbrica Mira Lanza da bonificare OS1/LS3/AP4.20
Ex fabbrica Mira Lanza - Ex Areonautica militare da potenziare OS3/LS1/AP2.5
Isola ambientale (PUMS) e azioni collegate OS2/LS2/AP1.11
Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire OS3/LS1/AP4
Dorsale Tevere dx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.28
Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali OS1/LS1/AP3.1
OS1/LS5/AP1.2 Riconfigurazione paesaggistica, funzionale e ambientale del lungotevere
OS1/LS4/AP6.16 Parcheggio pubblico da desig nare e piantumare
OS1/LS4/AP3.32 Nuovo Parco Riva dei Cocci
OS3/LS2/AP3 Spazio aperto per eventi di rilevanza locale da qualificare e attrezzare Città dell'altra Economia
Piramide
OS2/LS4/AP2.2 Ponte dell'Industria da adeguare
OS2/LS2/AP3.8 Nodo intermodale Ostiense
Ostiense
OS2/LS4/AP2.15 Attracco da qualificare e potenziare
OS3/LS1/AP1.13 Recuper [illegible] generali sull'Ostiense
OS3/LS1/AP1.12 ROAD nuova centralità del polo di ricerca tecnologica
OS1/LS3/AP4.21 Suolo contaminato Ex Officina del Gas da bonificare
OS1/LS4/AP6.19 Parcheggio pubblico da desig nare e piantumare
OS1/LS4/AP3.34 Parco Tevere Roma Sud (Giubileo 2025)
OS1/LS4/AP1.38 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS2/LS1/AP1.4 Tracciato ciclabile da completare e adeguare
OS2/LS4/AP1.3 Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare
D5.6
Ostiense - Marconi

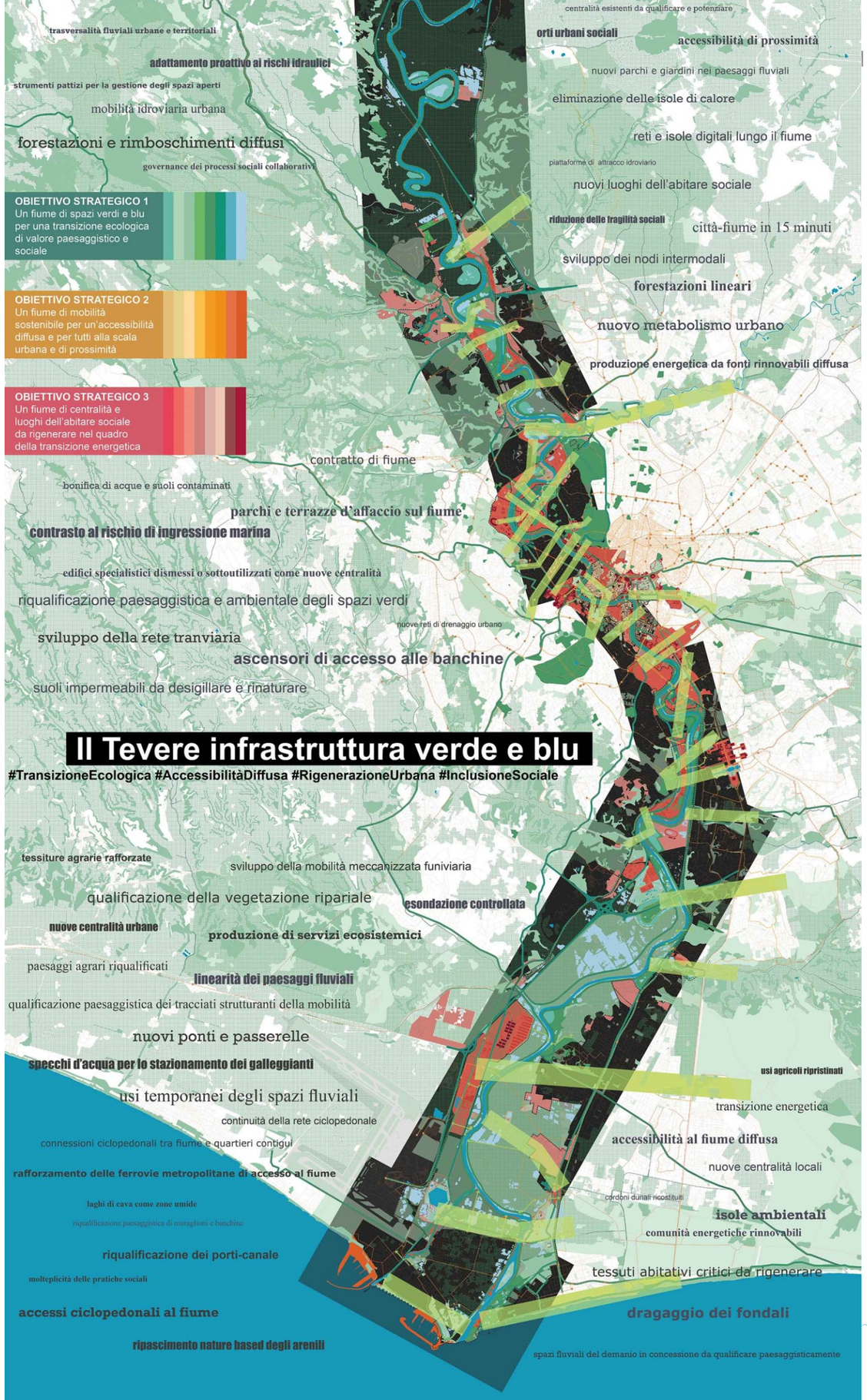
Baraccamento da qualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.12
Nuovo accesso alle sponde OS2/LS1/AP4.35
Suolo contaminato in area con rifiuti abbandonati da bonificare OS1/LS3/AP4.23
Baraccamento da qualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.17-18
Ponte di nuovo impianto OS2/LS7/AP1.7
Nuovo Parco fluviale Valco San Paolo OS1/LS4/AP3.38
Nuovo Parco Magliana - Santa Passera in aree abusive OS1/LS4/AP4.4
Nuovo Accesso alle sponde OS2/LS1/AP4.36
Linea metro D, Stazione Roma 3 OS2/LS2/AP1.4
Baraccamento da qualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.15-19
Nodo intermodale di livello locale Magliana Nuova OS2/LS2/AP4.10
Stazione Magliana Nuova OS2/LS2/AP1.4
con parcheggi pubblici da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP6.22
Magliana Nuova
Piazza Fabrizio De Andrè alla Magliana da riqualificare OS1/LS4/AP9.8
Aree demaniali in concessione in cui aumentare permeabilità dei suoli e densificare dotazioni vegetali OS1/LS1/AP3.1
Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento OS1/LS1/AP4.1
Baraccamento da qualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.20
Nuovo Parco Magliana Pian Due Torri in aree abusive OS1/LS4/AP4.5
Meucci
Roma 3
Fermi
Marconi
OS1/LS4/AP9.8 Piazza Meucci da riqualificare
OS2/LS2/AP4.11 Nodo intermodale di livello locale Meucci - Stazione della Linea FS FL1
OS1/LS4/AP3.37 Nuovo Giardino attrezzato di via della Vasca Navale
OS1/LS4/AP3.34 Parco Spiaggia Tiberis (Giubileo 2025)
OS1/LS4/AP3.32 Parco Tevere Roma Sud (Giubileo 2025)
OS3/LS1/AP2.6 Valco San Paolo centralità di livello urbano da potenziare
OS3/LS1/AP4.1 Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire
OS2/LS7/AP1.8 Ponte di nuovo impianto
OS2/LS3/AP2.12 Collegamento tramviario Porta San Paolo-Ostiense-Basilica S. Paolo da potenziare e integrare
OS3/LS2/AP2.5 Ambito urbano da riqualificare della "città in 15 minuti" Municipio VIII
OS1/LS4/AP1.21 Tracciati strutturanti della "città in 15 minuti" Municipio VIII
OS1/LS4/AP7.10 Parcheggio privato da desigillare e piantumare
OS2/LS1/AP4.37 Nuovo Accesso alle sponde
OS2/LS2/AP3-AP4 Nuovo parcheggio intermodale
OS2/LS1/AP3.26 Tracciato ciclopedonale locale tra Pian Due Torri e Valco San Paolo da completare e adeguare
OS3/LS3/AP1.17 Tessuti da rigenerare Via del Valco San Paolo - Via Ostiense
OS1/LS4/AP3.39 Parco Gino Strada da qualificare
OS1/LS3/AP3.10 Fasce profonde di fitodepurazione lungo il Fosso di Grottaperfetta
OS1/LS4/AP4.3 Nuovo Parco fluviale del Fosso di Malagrotta in aree abusive
OS1/LS3/AP3.10 Fasce profonde di fitodepurazione lungo il Fosso delle Tre Fontane
OS2/LS5/AP1.4 Adeguamento del tracciato per la realizzazione del Ponte dei Congressi
OS1/LS4/AP1.33 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS2/LS1/AP1.4 tracciato ciclabile da completare e adeguare
D5.7
Valco San Paolo - Magliana


Ponte tubiero a Tor di Valle da adeguare OS2/LS7/AP2.4
Fasce di fitodepurazione lungo il Fosso della Magliana OS1/LS3/AP3.13
Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna ittica da ripopolare OS1/LS4/AP5.1
Via della Magliana tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.15
Versante franoso da mettere in sicurezza di Muratella OS1/LS1/AP5.29
Isole ambientali (PUMS) e azioni collegate OS2/LS5/AP4.16
Nodo intermodale di livello locale Muratella OS2/LS2/AP4.16
e parcheggi privati da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP7.13
Muratella
Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali OS1/LS1/AP3.1
Nuovo Parco fluviale de' Medici OS1/LS4/AP3.46
Ambitio di esondazione controllata OS1/LS1/AP1.14
Spazi aperti con criticità di allagamento in cui potenziare le reti di drenaggio OS1/LS1/AP2.1
Nuovo Parco del meandro-relitto di Spinaceto OS1/LS4/AP3.47
Tracciati trasversali del meandro relitto di Spinaceto da completare e adeguare OS2/LS1/AP3.33
Dorsale Tevere dx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.29
tracciato ciclabile da completare e adeguare OS2/LS1/AP3.3
Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.3
OS2/LS7/AP2.3 Ponte tubiero a Tor di Valle da adeguare
OS1/LS1/AP5.27 Versante Franoso da mettere in sicurezza
OS1/LS4/AP3.42 Parco di Monte Cucco nella Valle dei Casali
OS3/LS1/AP1.14 Recupero Edifici speciali di Tor di Valle
OS2/LS1/AP2.7 Tracciato ciclabile trasversale tra la stazione di Tor di Valle (sx idraulica) e la sponda dx da completare e adeguare
OS1/LS4/AP3.44 Nuovo Parco di Tor di Valle
Tor di Valle
M
OS1/LS4/AP6.26 Parcheggio stazione Tor di Valle da desigillare e piantumare
OS2/LS2/AP4.16 Nodo intermodale di livello locale Tor di Valle
OS2/LS2/AP2.4 Linea E Metromare - stazione Tor di Valle
OS1/LS4/AP6.25 Parcheggio Ippodromo di Tor di Valle da desigillare e piantumare
OS3/LS4/AP3.2 Recupero energia dal Depuratore Roma Sud
OS1/LS1/AP4.1 Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento
OS1/LS3/AP5.1 Barriera per intercettare rifiuti
OS2/LS4/AP2.19 Attracco da qualificare e potenziare
OS2/LS2/AP4.18 Nodo intermodale di livello locale Torrino-Mezzocammino
OS2/LS2/AP2.4 Linea E Metromare - stazione Torrino-Mezzocammino
OS1/LS4/AP3.48 Nuovo Giardino pubblico a Mezzocammino adiacente la ferrovia
Torrino-Mezzocammino
M
OS1/LS4/AR1.34 Dorsale Tevere sx tracciato stutturante
OS2/LS1/AP1.4 tracciato ciclabile da completare e adeguare
D5.8
Tor di Valle - Drizzagno


Fasce di fitodepurazione lungo Rio Galeria OS1/LS3/AP3.16 | Scarichi produttivi da eliminare OS1/LS3/AP2.10
Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna ittica da ripopolare OS1/LS4/AP5.1
Linea FS FL1 Quadruplicamento tra Ponte Galeria e Fiumicino OS2/LS2/AP2.3
Nodo intermodale di livello locale Fiera di Roma OS2/LS2/AP4.25
Fiera di Roma
Parcheggi privati da desigillare e piantumare OS1/LS4/AP7.14
Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento OS1/LS1/AP4
Impianto irriguo Ponte Galeria da recuperare OS1/LS6/AP3.4
Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire OS3/LS1/AP4.1
Fasce di fitodepurazione lungo il
Fosso di Dragoncello OS1/LS3/AP3.17
Scarichi residenziali da eliminare OS1/LS3/AP1.13
Tessiture infrastrutturali del paesaggio agrario
da qualificare OS1/LS6/AP1.2
Parco fluviale di Monte Cugno OS1/LS4/AP3.54
Dorsale Tevere sx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.34
tracciato ciclabile da completare e adeguare OS2/LS1/AP1.4
Tessuti da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento OS1/LS1/AP4.1
Tracciato trasversale da Dragoncello alla Tenuta di Castel Porziano tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.47
tracciato ciclabile da completare e adeguare OS2/LS1/AP1.17
Spazi aperti con criticità di allagamento
da qualificare OS1/LS1/AP2.1
OS1/LS4/AP1.16 Via Portuense tracciato strutturante
OS1/LS6/AP1.2 Tessiture infrastrutturali del paesaggio agrario da qualificare
OS1/LS4/AP1.29 Dorsale Tevere dx tracciato strutturante
OS2/LS1/AP1.3 tracciato ciclabile da completare e adeguare
OS2/LS4/AP1.3 Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare
OS1/LS1/AP1.15 Ambito di esondazione controllata
OS1/LS6/AP3.5 Casale all'altezza di Monte Cugno
OS1/LS4/AP3.52 Nuovo Parco di Monte Cugno
OS1/LS6/AP3.6 Casale e ruderi del
Parco del Drago da recuperare
OS1/LS1/AP2.1 Spazi aperti con criticità
di allagamento da qualificare
OS2/LS5/AP1.6 Strade di raccordo al
Ponte di Dragona di nuovo impianto
OS2/LS4/AP2.21 Attracco da qualificare e potenziare
OS1/LS4/AP3.53 Parchi del Drago e
Vittime del razzismo da qualificare
OS2/LS1/AP3.35 Tracciato ciclabile tra
la stazione Acilia Sud e la Dorsale
Tevere sx da completare e adeguare
OS1/LS4/AP1.14 Via Ostiense e
Via del Mare tracciati strutturanti
OS2/LS2/AP2.4 Stazione Acilia sud, Linea E Metromare
OS2/LS2/AP4.22 Nodo intermodale di livello locale
Acilia Sud
D5.9
Parco del Drago - Fiera


OS1/LS6/AP3.9 Area con struttura agricola dismessa a nord del parco archeologico di Ostia Antica
OS3/LS3/AP2.14 Zone O e toponimi Ostia Antica
OS1/LS4/AP3.55 Parco Evans
OS1/LS4/AP1.3 Line E Metromare (ex Roma Lido)
OS2/LS2/AP3.13 Nodo intermodale esistente di livello urbano Ostia Antica
Ostia Antica
Tracciato trasversale tra il Lago Traiano e il Parco Archeologico di Ostia Antica OS1/LS4/AP1.49
tracciato ciclabile da completare e adeguare OS2/LS1/AP1.18
Nuovo ponte Matidia OS2/LS7/AP1.12
OS3/LS2/AP2.6 Città 15 minuti Ostia Antica
OS1/LS4/AP6.34 Parcheggi stazione di Ostia Antica
OS2/LS2/AP3.13 Parcheggio di interscambio di Ostia Antica
Tessiture infrastrutturali del paesaggio agrario da qualificare OS1/LS6/AP1.2
Barriere per intercettare i rifiuti OS1/LS3/AP5.1
OS2/LS4/AP2.25 Attracco da qualificare e potenziare
Sistemi di water management contro l'ingressione marina OS1/LS2/AP2.1
OS2/LS7/AP2.5 Ponte della Scafa da adeguare
Nuovo Parco fluviale Isola Sacra a Fiumicino OS1/LS4/AP3.58
Recupero energia dal Depuratore di Ostia OS3/LS4/AP3.3
OS2/LS7/AP1.11 Nuovo Ponte della Scafa
Specchi d'acqua idonei per lo stazionamento di galleggianti da ridefinire OS3/LS1/AP4.1
Dorsale Tevere dx tracciato strutturante OS1/LS4/AP1.29
Nuovo Parco Isola di Tor Boacciana OS1/LS4/AP3.60
Servizio idroviario elettrico di linea da potenziare OS2/LS4/AP1.3
Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare
le dotazioni vegetali OS1/LS1/AP3.1 con parcheggi da desigillare OS1/LS4/AP7.16
OS2/LS5/AP1.7 Tracciato stradale di nuovo impianto
Strada di raccordo al nuovo Ponte della Scafa
Rete tranviaria Ostia Porto commerciale di Fiumicino OS2/LS7/AP1.12
OS2/LS1/AP3.38 Tracciato trasversale tra il lago di Traiano e il
Praco archeologico di Ostia Antica da completare e adeguare
Suolo contaminato in area dismessa da bonificare OS1/LS3/AP4.47
OS1/LS4/AP3.59 Nuovo Parco del Depuratore di Ostia
Baraccamento da riqualificare e bonificare OS3/LS3/AP3.28
OS1/LS4/AP3.57 Nuovo Parco Fluviale Ostia Antica - Ostia Lido
Vegetazione ripariale da rigenerare e fauna
ittica da ripopolare OS1/LS4/AP5.1
OS1/LS1/AP3.1 Spazi aperti delle aree demaniali in concessione in cui
aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali
Nuovo Parco Piscina del Principe
a Isola Sacra OS1/LS4/AP3.64
OS1/LS1/AP4.1 Tessuti ed edifici speciali da mettere in
sicurezza dai rischi esondazione e allagamento
Nuovi accessi alle sponde
OS2/LS1/AP4.40-41
OS1/LS4/AP3.61 Parco Pineta Acqua Rossa (PNRR)
OS1/LS1/AP2 Spazi aperti con criticità di allagamento in cui potenziare le reti di drenaggio
OS1/LS4/AP4.48 Suolo contaminato in area per deposito auto da bonificare
OS1/LS4/AP4.49 Suolo contaminato in discarica abusiva da bonificare
OS1/LS4/AP3.65 Parco in isolato - OS1/LS1/AP3.1 Spazi aperti delle aree demaniali in
concessione in cui aumentare la permeabilità dei suoli e densificare le dotazioni vegetali
OS1/LS3/AP4.50 Suolo contaminato in isolato destinato ad ERS da bonificare
OS1/LS4/AP3.62 Parco di Tor San Michele (PNRR)
OS1/LS2/AP1.1 Arenili e sistemi dunali da ripascere
OS1/LS4/AP3.63 Centro Habitat Mediterraneo (CHM) Lipu
OS1/LS4/AP1.34 Dorsale Tevere sx tracciato strutturante
OS2/LS1/AP1.4 tracciato ciclabile da completare e adeguare
OS1/LS4/AP6.37 Parcheggi Porto turistico di Ostia da desigillare e piantumare
OS1/LS4/AP7.17 Parcheggio privato da desigillare e piantumare
OS2/LS6/AP1.2 Porto canale da qualificare e attrezzare
OS2/LS4/AP2.26 Attracco da qualificare e potenziare
OS3/LS3/AP1.21 Tessuti da rigenerare PRINT Fiumara
OS1/LS4/AP4.7 Parco in aree abusive Idroscalo di Ostia
OS1/LS1/AP4.1 Tessuti ed edifici speciali da mettere in sicurezza dai rischi esondazione e allagamento
D5.10
Idroscalo-Isola Sacra-Ostia Antica

4.7 Posterplan (elaborato D6)



5. UNA *GOVERNANCE* PER L'OPERATIVITÀ DEL PSO

5.1 Premessa

L'efficacia del Piano Strategico e Operativo del Tevere è strettamente legata alla costruzione di un'adeguata *governance* dei processi e dei progetti previsti da questo strumento. Il PSO infatti non è un piano urbanistico di natura regolativa ma, come si è già detto nel primo capitolo della presente Relazione, è un piano selettivo di natura strategica e programmatica che richiede specifiche forme organizzative, procedurali e decisionali in grado di gestire nel tempo la complessità, l'interazione e le priorità delle azioni pubbliche e pubblico-private per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici individuati.

Un piano quindi che potrà essere gestito da una struttura di Roma Capitale specificamente dedicata – come si dirà nel successivo paragrafo 5.2 – capace di creare le necessarie relazioni trasversali tra le competenze dei diversi uffici comunali per garantire un'efficace interlocuzione con enti e istituzioni sovraordinati e una stringente finalizzazione delle azioni per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici.

In sintesi, il PSO è uno strumento:

- **Visionario e concreto**. Costruisce in modo incrementale una visione d'assieme che spazializza i 3 Obiettivi Strategici e i relativi Lineamenti utilizzando un set di Azioni Progettuali pertinenti e, allo stesso tempo, seleziona i progetti fattibili in ragione dei finanziamenti disponibili e attivabili.
- **Multi-dimensionale e multi-attoriale**. Interessa una molteplicità di luoghi e temi di progetto perseguendo il superamento della settorialità degli interventi attraverso Azioni Progettuali integrate e la cooperazione degli attori pubblici e privati coinvolti.
- **Selettivo e orientato**. Seleziona infatti gli Obiettivi Strategici ritenuti prioritari individuando le Azioni Progettuali fattibili entro programmi integrati distribuiti nello spazio e nel tempo.
- **Adattivo, flessibile e processuale**. Si adatta nel tempo ai mutamenti delle domande e alle diverse opportunità di finanziamento, fermi restando gli Obiettivi Strategici assunti e la valutazione di coerenza con essi attraverso criteri espliciti e verificabili.

5.2 Una struttura dedicata di Roma Capitale per finalizzare l'azione pubblica

Il governo della molteplicità di funzioni e attività previste e mobilitate dal PSO costituisce un tassello essenziale della sua credibilità nel raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. Si suggerisce quindi di valorizzare una struttura di Roma Capitale specificamente dedicata che, in analogia alle 'strutture di missione' di livello governativo, garantisca il raggiungimento degli Obiettivi Strategici del PSO e di quelli programmatici che scaturiranno nel tempo dalle ulteriori domande e dalla disponibilità di finanziamenti pubblici e privati. In questo senso, si auspica un superamento della tradizionale e indispensabile organizzazione amministrativa 'per competenze', per promuovere un ruolo di programmazione, coordinamento tecnico-operativo e monitoraggio, ma anche di facilitazione dell'interazione trasversale tra uffici comunali competenti e tra istituzioni pubbliche e attori sociali e imprenditoriali su specifiche materie sollecitate dal PSO, al fine di agevolare le necessarie convergenze decisionali sulla scelta, l'attuazione e la gestione delle Azioni Progettuali previste.

Le principali attività da svolgere saranno quelle afferenti alle 3 famiglie indicate nel successivo paragrafo 5.3:
A. Cooperazione e Coordinamento decisionale
B. Programmazione e Valutazione
C. Aggiornamento, Monitoraggio e Comunicazione

Dovranno essere organizzate le seguenti principali articolazioni organizzative:
a. la **Cabina di regia**, con funzioni di coordinamento trasversale tra uffici competenti nonché di indirizzo e gestione dei Gruppi di lavoro di cui al successivo punto b. e delle attività indicate nel precedente paragrafo 5.1. É costituita dal Dirigente della Cabina di regia – di nomina interna o esterna all'Amministrazione Comunale – dagli Assessori e dai Dirigenti direttamente coinvolti, a partire da quelli all'Urbanistica e all'Ambiente, a cui affiancare quelli competenti nelle materie riconducibili ai progetti da attivare negli scenari operativi di breve, medio e lungo termine.
b. i **Gruppi di lavoro** relativi alle attività di maggiore complessità riconducibili alle famiglie di attività B (Programmazione e Valutazione) e C (Aggiornamento, Monitoraggio e Comunicazione) indicate nel precedente paragrafo 5.1, in parte riconducibili all'organizzazione e agli standard dei servizi centralizzati nell'Amministrazione Capitolina, come nel caso della Comunicazione e della messa a disposizione di geoportali *open source*.

A.
Cooperazione e coordinamento decisionale
Forme organizzative intra-istituzionali
Strumenti di cooperazione decisionale inter-istituzionale
Processi partecipativi e di consultazione
Azioni pubbliche complementari
B.
Programmazione e valutazione
Scenari e programmi d'intervento
Valutazione integrata
Struttura di Roma Capitale dedicata alla gestione del PSO Tevere
C.
Monitoraggio, aggiornamento e comunicazione
Monitoraggio
Aggiornamento continuativo degli elaborati
Comunicazione

5.3 Le attività da sviluppare

La gestione nel tempo del PSO, come già detto nel precedente paragrafo 5.2, richiede la mobilitazione di una serie di attività riconducibili alle seguenti 3 famiglie.

A. Cooperazione e coordinamento decisionale

- La messa in atto di **FORME ORGANIZZATIVE INTRA-ISTITUZIONALI** tra i Dipartimenti e le UO dell'Amministrazione Capitolina coinvolti sia nei processi decisionali di definizione, approvazione e gestione di programmi, progetti e piani attuativi rientranti nel PSO, sia nelle azioni di manutenzione programmata delle opere pubbliche realizzate col PSO anche su impulso del monitoraggio di cui al successivo punto C.
- La predisposizione di **STRUMENTI DI COOPERAZIONE DECISIONALE INTER-ISTITUZIONALE** (tavoli tecnici di coordinamento, protocolli d'intesa, accordi-quadro, …) tra i diversi attori extra-comunali coinvolti – istituzioni ed enti sovraordinati, ma anche reti di associazioni e accordi cooperativi (come i Contratti di fiume) – e comunque ingaggiati nell'assunzione delle decisioni sollecitando quindi la costituzione di forme stabili di partenariato.
- L'attivazione di **PROCESSI PARTECIPATIVI E DI CONSULTAZIONE** in contesti critici che coinvolgono le diverse forme materiali e immateriali di cittadinanza attiva di abitanti, di *city users* e di attori economici e sociali. Un percorso cioè che prevede il coinvolgimento nel dibattito pubblico e nei percorsi di valutazione e gestione dei passaggi decisionali in un quadro di ampia partecipazione alle scelte di progetto, capace anche di garantire l'acquisizione di elementi conoscitivi, in grado di contribuire all'aggiornamento delle mappe interpretative di cui al precedente cap. 2.
- L'individuazione di **AZIONI PUBBLICHE COMPLEMENTARI** (norme, regolamenti, piani di settore, politiche) necessarie per rafforzare, rendere coerente, agevolare e velocizzare l'efficacia del PSO, la realizzazione dei programmi previsti e dei progetti da finanziare, finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi Strategici attraverso uno stretto raccordo tra gli uffici comunali e gli enti sovraordinati competenti in materia urbanistico-territoriale e paesaggistico-ambientale.

B. Programmazione e valutazione

- La messa a punto nel tempo di **SCENARI** di breve, medio e lungo termine e dei relativi **PROGRAMMI D'INTERVENTO** in attuazione dei finanziamenti pubblici europei, nazionali e regionali, integrati con quelli privati attivabili attraverso la cooperazione con gli uffici competenti di Roma Capitale e il coordinamento con quelli precedentemente richiamati, anche attraverso l'individuazione di progetti complementari utili ad un più efficace raggiungimento degli Obiettivi Strategici.
- La predisposizione di criteri di **VALUTAZIONE INTEGRATA** dei programmi e dei progetti da finanziare (valutazione *ex ante*) e realizzati (valutazione *ex post*), per dare risposta anche a requisiti prestazionali e verifiche d'impatto richiesti da programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali. In tal senso, si tratta di valutazioni che non considerano i progetti solo singolarmente ma anche come rete integrata, al fine di massimizzarne le ricadute positive sui contesti urbani di riferimento e sulla capacità moltiplicativa delle risorse economiche, sociali e degli enti e delle istituzioni coinvolti nel PSO (cfr. successivo cap. 5.3).

C. Monitoraggio, aggiornamento e comunicazione

- Un'attività di **MONITORAGGIO** continuativo della progettualità in corso relativa al territorio interessato dal PSO, direttamente afferente ad esso e comunque interagente con esso, con l'obiettivo di restituire un aggiornamento periodico dello stato di avanzamento degli interventi, della loro interazione e delle ulteriori domande che sollecitano. In tal senso è indispensabile l'attivazione di una 'piattaforma informatica' per la gestione del PSO e il suo monitoraggio, in grado di garantire un accesso controllato dei dati alfanumerici e grafici da parte di altre UO dell'Amministrazione Capitolina e l'interazione con altre piattaforme comunali.
- Un **AGGIORNAMENTO CONTINUATIVO DEGLI ELABORATI** interpretativi e progettuali e dei relativi geo-database contenuti nel GIS, anche attraverso l'utilizzo di banche-dati grafiche e alfanumeriche di soggetti pubblici e privati con cui definire accordi di collaborazione, con l'obiettivo di mettere a disposizione conoscenze dello stato di fatto continuamente aggiornate, relative a specifici tematismi a supporto dei programmi e dei progetti da realizzare nel tempo.
- La predisposizione di forme diversificate e periodiche di **COMUNICAZIONE** con la città e le sue articolazioni – amministrative, politiche, sociali, imprenditoriali e culturali – delle attività relative alla programmazione, attuazione e gestione del PSO e dei risultati progressivamente raggiunti con riferimento agli Obiettivi Strategici. A tal fine si rende necessaria l'attivazione di un sito web nell'ambito del portale istituzionale di Roma Capitale.

5.4 Indirizzi per la valutazione di programmi e progetti

Come già detto nel punto B del precedente paragrafo 5.3, la valutazione *ex ante* ed *ex post* di programmi e progetti da finanziare e realizzati costituisce un'attività imprescindibile, inserendosi in un percorso oramai consolidato di **verifica dei risultati attesi** con riferimento ai requisiti prestazionali richiesti dai programmi di finanziamento pubblico (europei, nazionali e regionali) e privato e agli obiettivi strategici da raggiungere, tra cui quelli previsti dal PSO. La valutazione ha acquisito da più di vent'anni un ruolo centrale nella programmazione e attuazione delle politiche pubbliche di sviluppo e coesione, soprattutto attraverso l'attività dei Nuclei di Verifica e Valutazione degli investimenti pubblici (NUVV) e dei Nuclei di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), presenti in tutte le Regioni e le Amministrazioni centrali impegnate nelle politiche di coesione e comunque titolari di investimenti pubblici.

La valutazione costituisce dunque un elemento centrale per il **supporto alla decisione**, tenendo conto degli effetti sinergici e moltiplicativi, materiali e immateriali, che gli interventi progettati e attuati debbono produrre. Questo approccio valutativo potrà costituire la **procedura condivisa** dagli attori istituzionali, sociali e imprenditoriali per assumere le decisioni in merito alle alternative di scenario e alla definizione dei **progetti prioritari** *site-specific* nell'ambito dei programmi di finanziamento pubblico e privato. Per tale motivo sono stati individuati i criteri da assumere per la valutazione di programmi e progetti del PSO Tevere relativi a un **repertorio circoscritto di indicatori di qualità** (dal punto di vista paesaggistico, ecosistemico, dell'accessibilità, sociali ed economici) a cui fare riferimento per 'misurare' i risultati attesi. Il Comune provvederà all'individuazione degli indicatori in uno specifico Regolamento, fermo restando che, nel caso di programmi di finanziamento pubblico europei, nazionali e regionali, essi dovranno essere integrati e adattati alle indicazioni contenute in tali programmi.

Di seguito vengono definiti **7 criteri** suddetti, di cui vengono delineati contenuti e modalità di utilizzo:

1. Ripartizione assortita delle Azioni Progettuali previste rispetto al budget
2. Rispondenza a Obiettivi Strategici, Lineamenti e Azioni Progettuali
3. Grado di innovazione dei programmi e dei progetti proposti
4. Integrazione e complementarietà tra diversi strumenti di programmazione e fonti di finanziamento
5. Capacità moltiplicativa di ulteriori investimenti pubblici e privati
6. Cantierabilità e rapidità attuativa degli interventi
7. Sostenibilità dei progetti e delle opere nel tempo

1. Ripartizione assortita delle Azioni Progettuali previste rispetto al budget

Questo criterio di valutazione è desunto dalla programmazione comunitaria in cui si prevede che le risorse stanziate vengano distribuite secondo una ripartizione percentuale tra i diversi obiettivi di intervento. La definizione della ripartizione percentuale deve essere coerente con i compiti, gli obiettivi e gli ambiti di intervento individuati dai diversi programmi comunitari, nazionali e regionali. Questa ripartizione va definita in base alle necessità individuate dalle diverse programmazioni anche tenendo conto del costo degli investimenti necessari al raggiungimento di un determinato obiettivo, dell'urgenza del raggiungimento di tale obiettivo e della presenza di altri programmi di intervento sulla medesima area tematica. Nel caso della programmazione comunitaria si intende, da una parte, evitare che l'impatto dei finanziamenti inizialmente previsto venga ridimensionato da una diversa allocazione delle risorse e, dall'altra, mantenere il controllo sulle attività di valutazione, così da misurare efficacemente la capacità di raggiungimento di un determinato obiettivo in vista della programmazione futura. Dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale, tale criterio può essere interpretato in due modi. Se, da una parte, la coerenza tra la ripartizione degli investimenti individuati dal Comune e quella comunitaria, nazionale e regionale può aiutare la prima a essere efficiente nell'ottenimento dei finanziamenti e nella loro spesa, dall'altra, l'Amministrazione Comunale si trova a operare in una realtà territoriale che esprime numerosi bisogni e interessi, i quali non ricadono completamente tra gli obiettivi della programmazione. Per questo motivo, tenendo comunque in considerazione la ripartizione tematica individuata nella programmazione, l'Amministrazione Comunale potrebbe immaginare una ripartizione delle risorse disponibili – o delle risorse potenzialmente disponibili – che sia anche coerente con le proprie necessità operative e programmatiche, evitando sia l'eccessiva concentrazione delle risorse su alcuni Lineamenti Strategici rispetto ad altri sia, al contrario, il sottofinanziamento di determinati Lineamenti Strategici.

2. Rispondenza a Obiettivi Strategici, Lineamenti e Azioni Progettuali

Tutti i programmi e i progetti ricompresi nel PSO devono rispondere agli Obiettivi Strategici individuati e inserirsi coerentemente nei suoi Lineamenti Strategici e nelle famiglie di Azioni Progettuali. A tal fine, è necessario che le attività di valutazione garantiscano tale rispondenza sia nella fase di selezione che in quella di implementazione. Per questo motivo, le attività di valutazione possono accompagnare tutte le fasi di scelta e implementazione dei programmi e dei singoli progetti. Se per la valutazione *ex ante* si tratterà principalmente di verificare la coerenza tra quanto previsto dal PSO e quanto proposto dai programmi/progetti, nelle fasi in itinere ed *ex post* si potranno utilizzare metodologie di monitoraggio e valutazione per controllare l'effettiva rispondenza delle previsioni a quanto attuato e i risultati concreti in termini di avanzamento verso gli Obiettivi Strategici e i relativi Lineamenti, selezionati nel quadro degli indirizzi prestazionali delle Azioni Progettuali preventivate. Per poter effettuare le attività di monitoraggio e valutazione vanno elaborati una serie di indicatori di risultato e di *output* per ciascun programma/progetto da sottoporre a valutazione. Queste attività possono prevedere anche la valutazione della rispondenza tra Obiettivi Strategici, Lineamenti e Azioni Progettuali del PSO e obiettivi strategici della programmazione comunitaria, nel caso di finanziamenti europei, ferma restando la necessità per l'Amministrazione Comunale di poter agire indipendentemente a valere su fondi ordinari.

3. Grado di innovazione dei programmi e dei progetti proposti

Per poter rispondere costantemente e in modo adeguato alle priorità imposte dalle sfide sollecitate dai cambiamenti climatici, dalle innovazioni tecnologiche e digitali, dai mutamenti ineludibili prodotti dalla mobilità sostenibile di persone e merci, dalla crescita dei divari sociali e dalla marginalità di settori crescenti della popolazione, i programmi e i progetti devono proporre un livello di innovazione adeguato, efficace e misurabile anche in rapporto a quello già definito in termini sintetici con il Quadro Strategico e Progettuale del PSO. Il grado di innovazione è da anni al centro della programmazione comunitaria e della relativa implementazione nazionale. Questo risultato può essere ottenuto anche attraverso innovazioni procedurali e di *governance*, delle capacità amministrative, istituzionali e di quelle tecnologiche relative al coordinamento delle piattaforme digitali e dei sistemi informativi geografici, in fase di implementazione e di *output* o di risultati e impatti previsti ed effettivi. Anche in questo caso, nelle fasi in itinere ed *ex post* si potranno utilizzare metodologie di monitoraggio e valutazione con l'elaborazione di una serie di indicatori di risultato e di *output* per ogni programma/progetto. Le attività di monitoraggio e valutazione hanno anche bisogno dell'individuazione di un *benchmark* programmatico per poter quantificare e qualificare l'innovazione di programmi e progetti.

4. Integrazione e complementarietà tra diversi strumenti di programmazione e fonti di finanziamento

Questo criterio di valutazione è assunto dalle procedure della programmazione comunitaria, nazionale e regionale che considerano importante garantire la capacità di diversificare le fonti di finanziamento, pubbliche e private, accedendo ai diversi strumenti di programmazione per realizzare adeguate sinergie finanziarie e procedurali garantendo il raggiungimento dei target strategici. La valutazione, quindi, deve verificare i livelli di integrazione e complementarietà tra gli Obiettivi Strategici, i Lineamenti e le Azioni Progettuali del PSO e i programmi nazionali e regionali in cui si inseriscono. Tale criterio presuppone la capacità dell'Amministrazione Comunale di mettere a sistema

le azioni pubbliche, materiali e immateriali, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e rafforzando la realizzazione e l'impatto positivo dei programmi/progetti sul territorio. D'altro canto, la programmazione comunitaria e quella nazionale sono frutto di una visione integrata degli obiettivi di sviluppo europeo e nazionale. In questo senso, se i programmi vanno considerati separatamente per quanto riguarda la specificità del loro ambito di intervento, il loro obiettivo complessivo è complementare ed è spesso possibile ritrovare in ciascun programma elementi di sinergia con il resto della programmazione.

5. Capacità moltiplicativa di ulteriori investimenti pubblici e privati

La programmazione comunitaria e regionale seleziona i progetti da finanziare anche con l'obiettivo che le risorse allocate agiscano come fattore propulsivo sul territorio, coinvolgendo attivamente gli attori locali e creando un circuito virtuoso di ulteriori investimenti da integrare, legati sia ai progetti finanziati che ad attività correlate. Tali ulteriori investimenti possono essere di natura pubblica (erogati da altri enti e autorità) e privata. Questo criterio di valutazione comporta la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di diversificare le fonti di investimento sul territorio, coinvolgendo nella propria agenda attori e portatori d'interesse locali e nazionali e valutando con questi la presenza di ulteriori interessi e domande comuni e sinergiche. La valutazione della capacità moltiplicativa di un programma o un progetto può concentrarsi sull'impatto indiretto e indotto, come nel caso degli investimenti in infrastrutture della mobilità e ambientali, centralità e rigenerazione di tessuti degradati. In generale, tutti gli investimenti con un impatto indiretto e indotto hanno anche un impatto sulla finanza pubblica poiché la crescita genera redditi che generano a loro volta entrate fiscali riducendo il deficit e/o permettendo ulteriori investimenti. Per poter calcolare la capacità moltiplicativa degli investimenti occorre individuare un set di indicatori e redigere un'Analisi Costi-Benefici da legare all'analisi della sostenibilità economico-finanziaria di cui al successivo punto 7.

6. Cantierabilità e rapidità attuativa degli interventi

Tale criterio risponde all'esigenza dell'Amministrazione pubblica di rispettare le tempistiche della programmazione comunitaria e nazionale evitando il rischio di perdere i finanziamenti accordati e, allo stesso tempo, mostrando alla cittadinanza la concretezza della propria azione. La valutazione deve dare priorità agli interventi e alle opere il cui iter amministrativo e progettuale sia stato già avviato/approfondito e la cui cantierabilità sia prevedibile in tempi rapidi per l'assenza di impedimenti materiali, vincolistici e/o giuridico-normativi che renderebbero difficoltoso l'avvio del processo realizzativo. Ciò richiede la partecipazione attiva degli uffici comunali competenti che devono garantire l'avvio dell'iter amministrativo dei progetti anche con la rimozione degli eventuali impedimenti suddetti prima del loro finanziamento, al fine di non avere ricadute negative sul cronoprogramma dei singoli interventi e del programma complessivo. In tal modo si creano le condizioni per una valutazione positiva degli interventi e delle opere stesse dal punto di vista della loro cantierabilità e rapidità di esecuzione.

7. Sostenibilità dei progetti e delle opere nel tempo

La valutazione della sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale delle opere nel tempo è uno strumento essenziale per verificare la convenienza di un progetto e la durata nel tempo dei benefici generati. Per quel che riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, la valutazione può basarsi sulla definizione del Piano Economico e Finanziario (PEF) o su un'Analisi Costi-Benefici. Quest'ultima comprende l'analisi finanziaria – finalizzata alla quantificazione della sostenibilità dell'investimento dal punto di vista del soggetto titolare dello stesso – e l'analisi economica finalizzata alla quantificazione, a partire dall'analisi finanziaria, degli effetti diretti, indiretti e indotti che saranno prodotti dall'investimento sul territorio di elezione dell'intervento. La valutazione sopra indicata è necessaria per gli interventi complessi mentre, per gli interventi di minore entità/complessità, il criterio della sostenibilità può essere valutato mediante la definizione *ex ante* di indicatori di *output* e di impatto in analogia con quanto previsto dalla programmazione comunitaria. La definizione di tali indicatori implica una valutazione degli obiettivi realizzabili mediante l'investimento (sia in termini di realizzazione che di impatto) e della sua sostenibilità nel tempo. Per quel che riguarda invece la sostenibilità sociale e ambientale, va fatto riferimento ai parametri individuati dagli obiettivi di transizione ecologica e giustizia sociale presenti nella programmazione europea, oltre che ai criteri prestazionali in materia, desumibili dal quadro strategico e operativo del PSO Tevere.

Risorse e metodi di valutazione per il supporto alle decisioni prioritarie

5.5 Il Sistema Informativo Territoriale per la gestione del PSO nel tempo

Il PSO è strutturato anche come Geographic Information System (GIS) sia per gli elaborati del quadro descrittivo e interpretativo che per la Visione strategica d'assieme e gli interventi prioritari. Ciò significa che ciascuna geometria rappresentata (dato geospaziale) si configura come un metadato dotato di attributi, ossia di un database consultabile e aggiornabile nel tempo, in grado di registrare gli interventi programmati, in atto e ultimati, supportando la valutazione dell'efficacia dell'azione pubblica nel raggiungimento degli Obiettivi Strategici.

Nella gestione del PSO Tevere, i database dei diversi elaborati devono essere aggiornati sia in relazione alle modifiche sopravvenute nel territorio interessato o previste da piani, programmi e progetti di livello sovraordinato intervenuti (elaborati *Risorse. Quadro descrittivo e interpretativo*), sia in relazione agli interventi prioritari individuati dal PSO che si andranno definendo, finanziando e/o realizzando nel tempo (elaborati *Obiettivi. Visione strategica a progetti prioritari*).

Negli *shapefile* del GIS (layer di oggetti geografici) la tabella degli attributi rappresenta il file .dbf che è uno dei tre file fondamentali che caratterizzano lo *shapefile* (.shp, .shx, .dbf). Ogni riga della tabella attributi rappresenta un oggetto e ogni colonna contiene una specifica informazione sull'oggetto (come specificato di seguito nel caso degli elaborati D). L'utilizzo delle tabelle attributi permette di descrivere caratteristiche di oggetti anche non visibili nella mappa perché sovrapposti ad altre geometrie nello stesso luogo, mantenendone le informazioni.

Le informazioni contenute nel database del GIS degli elaborati del progetto strategico (D1, D2, D3 e D4 *Obiettivi. Visione strategica e progetti prioritari*) sono le seguenti (cfr. Allegato al cap. 4 della Relazione generale con le schede sugli interventi prioritari):

1. Identificazione (OSn/LSn/APn.n)
   Azione Progettuale di cui fa parte l'intervento prioritario e n. dell'intervento. Ciascuna Azione Progettuale è individuata con una sigla che indica n. Obiettivo Strategico / n. Lineamento Strategico / n. Azione progettuale, a cui si aggiunge il numero progressivo dello specifico intervento, ad esempio OS1/LS5/AP2.5
2. Denominazione
3. Descrizione sintetica
4. Strumenti di pianificazione/programmazione di riferimento
   Pianificazione sovraordinata e comunale vigente (urbanistica e/o di settore) e programmazione in atto sull'area interessata dall'intervento
5. Soggetti promotori/attuatori
   Soggetti pubblici e/o privati promotori o potenziali promotori, attuatori o potenziali attuatori dell'intervento
6. Scenari temporali (In corso, Breve termine, Medio termine, Lungo termine)
   Lo scenario In corso (Ic) indica le opere già finanziate mentre gli altri 3 scenari temporali (Bt, Mt, Lt) indicano opere da finanziare.
   Lo scenario di Breve termine deve comprendere i programmi/progetti prioritari per l'Amministrazione Comunale, previa istruttoria puntuale delle compatibilità con i piani e i vincoli sovraordinati, oltre che con le norme del PRG, ai fini dell'esecutività e del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi da parte degli enti competenti, in previsione di una rapida esecuzione delle gare d'appalto.
7. Fonte di finanziamento
   Eventuali fonti di finanziamento pubbliche e/o private, reali e/o potenziali o indicazione che l'opera è da finanziare (df)
8. Costo
   Importo dei lavori relativi ai progetti finanziati o solo programmati
9. Ricadute su piani e programmi vigenti
   Eventuali varianti che il progetto può comportare a Piani Sovraordinati, PRG, Strumenti Attuativi e/o Programmi e Piani di Settore
10. Criticità
    Di tipo ambientale, temporale, economico-finanziario, tecnico, ecc.
11. Altre AP di riferimento
    Se l'intervento è presente in più Azioni Progettuali (AP) o l'area in cui ricade è interessata anche da altre AP
12. Municipio
    Municipio/i in cui ricade l'intervento

Tali informazioni presentano oggi un livello di affollamento dei dati differenziato tra quello relativo allo scenario temporale *In corso (Ic)* e quelli successivi da integrare e completare con l'avanzamento dei processi decisionali. **Il GIS costituisce quindi un supporto al processo decisionale e realizzativo anche nella misura in cui viene utilizzato come strumento per elaborare gli scenari temporali necessari alla gestione e realizzazione di ciascun programma d'intervento**.

Una volta validati i dati presenti nel GIS del PSO Tevere, il primo passo che Roma Capitale prevede per la sua gestione è la pubblicazione dell'intero Piano Strategico e Operativo sul Geoportale di Roma Capitale con una duplice finalità: come forma di comunicazione con la città e le sue articolazioni – amministrative, politiche, sociali, imprenditoriali e culturali – delle attività relative alla programmazione, attuazione e gestione del PSO e dei risultati progressivamente raggiunti con riferimento agli Obiettivi Strategici (cfr. punto C del precedente paragrafo 5.3); ma anche come una delle forme di cooperazione e coordinamento decisionale (cfr. punto A del precedente paragrafo 5.3).

Il SIT del PSO Tevere deve essere aggiornato anche in base alla costituzione di una rete di accordi partenariali tra Roma Capitale e altri soggetti pubblici, privati e associazionistici che verrà definita successivamente alla validazione del SIT da parte della Giunta e dell'Assemblea Capitolina con riferimento allo scambio dei dati relativi ai rispettivi sistemi informativi in un'ottica di costante aggiornamento e implementazione.

In questo quadro, verrà attivata una collaborazione interistituzionale con la Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di definire operativamente i modi e le forme per l'implementazione di parte o tutti i dati del SIT del PSO Tevere di Roma Capitale nel *Sistema Informativo Integrato Tevere* (*SIIT*) della Città Metropolitana. Nell'ambito di tale collaborazione verrà decisa la ripartizione tra i dati open access e quelli riservati, garantendo al contempo l'accessibilità ai dati dei sistemi informativi di altri Enti presenti nel SIIT attraverso analoghe collaborazioni interistituzionali.

OS1 - UN FIUME DI SPAZI VERDI E BLU PER UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA DI VALORE PAESAGGISTICO E SOCIALE

LS4 - Riqualificazione paesaggistica ed ecologico-ambientale e nuovo impianto di parchi, giardini, verde attrezzato e altri spazi aperti

1				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Identificazione				Denominazione	Descrizione sintetica	Strumenti di pianificazione / programmazione di riferimento	Soggetti promotori / attuatori	Scenari temporali	Fonte di finanziam.	Costo	Ricadute su piani, regolamenti, programmi e politiche	Criticità	Altre AP di riferimento	Mun.
OS	LS	AP	n.				Pro, Att, ProPot	Ic, Bt, Mt, Lt		mln	strumenti da modificare o introdurre ex novo - Cap. 5.6 della Relazione			
OS1	LS4	AP3	23	Parco fluviale del Foro Italico	Dx idraulica. Parco di affaccio fluviale	PS5, PRG (PPU)	RC (Pro+Att), extra CdF (n.3)	Ic	Giubileo n°168	2	OS1/LS7/AP1		OS1/LS1/AP3.1 OS1/LS1/AP4.1 OS1/LS4/AP1.27-38-50 OS2/LS1/AP1.3-8 OS2/LS2/AP1.3 OS2/LS2/AP4.8 OS2/LS3/AP2.1 OS2/LS4/AP2.7 OS2/LS8/AP1.1 OS3/LS1/AP3.1 OS3/LS2/AP1.1	I XV
OS1	LS4	AP3	24	Spazi verdi di Piazzale Maresciallo Giardino	Dx idraulica. Sequenza di spazi aperti a servizio del quartiere e delle attrezzature pubbliche presenti, connessi al parco fluviale del Foro Italico, da qualificare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico ambientale	Città in 15 minuti	RC	Bt			OS1/LS7/AP1		OS3/LS2/AP2.3 OS1/LS4/AP1.20-39 OS2/LS1/AP1.9 OS2/LS3/AP2.3	I
OS1	LS4	AP3	25	Pendici del parco di Monte Mario verso Piazzale Clodio	Dx idraulica. Recupero ambientale, naturalistico e vegetale dell'area incendiata nel 2024		RC, …	Bt			OS1/LS7/AP1		OS1/LS1/AP5.15 OS1/LS4/AP1.24 OS2/LS1/AP1.1 OS2/LS1/AP3.11	I
OS1	LS4	AP3	26	Oasi del Lungotevere delle Navi	Sx idraulica. Area naturalistica fluviale all'altezza del Lungotevere delle Navi tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti. Ex oasi getita del WWF	PS5 (Osai naturalisrica n°3), PRG (PPU)	RC (Pro+Att), extra CdF n.3, 28 (Pro)	Ic	Giubileo n°167 (parte dell'oasi)	0,8	OS1/LS7/AP1		OS1/LS1/AP3.1 OS1/LS5/AP1.2 OS1/LS4/AP1.51 OS2/LS1/AP1.4	II
OS1	LS4	AP3	27	Banchina e Lungotevere di Castel Sant'Angelo	Dx idraulica. Il progetto prevede anche un attrezzaggio della banchina di magra. La sistemazione a verde sul Lungotevere di castel Sant'Angelo deve prevedere essenze arboree e arbustive che non compromettano le visuali panoramiche dai Lungotevere e dalle Banchine di magra verso la Basilica di San Pietro	PRG (PPU, n°6)	RC (Pro), extra CdF (n.32)	Bt	df		OS1/LS7/AP1		OS1/LS4/AP1.40 OS1/LS5/AP1.1 OS1/LS5/AP3.2 OS2/LS1/AP1.10 OS2/LS2/AP1.3 OS2/LS5/AP3.5 OS2/LS8/AP1.1	I
OS1	LS4	AP3	28	Giardini in Piazza Bocca della Verità	Sx idraulica. Rimozione dei parcheggi esistenti, desigillazione dei suoli e permeabilizzazione in profondità, piantumazione con essenze arboree e arbustive compatibili con l'eventuale presenza di resti archeologici sottostanti		RC (Pro)				OS1/LS7/AP1		OS2/LS1/AP3.19	I
OS1	LS4	AP3	29	Pendici dell'Aventino	Sx idraulica. Completamento delle opere previste dal progetto 'Trasversale Aventino' (Copertura resti archeologici, ecc.)	PRG (AdV Aventino), Masterplan Trasversale Aventino	RC (Pro)	Bt	df		OS1/LS7/AP1		OS2/LS5/AP4.8 OS2/LS8/AP1.1	I

5.6 Azioni pubbliche complementari

L'efficacia del PSO Tevere non può essere affidata soltanto ad un'approfondita conoscenza del territorio e delle sue criticità, all'individuazione di Obiettivi Strategici pertinenti e alla definizione di Azioni Progettuali prioritarie e selettive. Deve infatti avvalersi anche della complementarietà con modifiche mirate e circoscritte ad alcuni strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale e settoriale e regolamenti sovraordinati e comunali, nonché con l'introduzione di nuovi strumenti regolamentari e politiche urbane mirate. Ciò al fine di creare sinergie virtuose per garantire la fattibilità e l'operatività di alcuni interventi prioritari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del PSO.

Questi strumenti 'complementari' dell'azione pubblica, possono quindi essere riconducibili a 4 categorie di strumenti:

1. Predisposizione di specifiche Politiche urbane di Roma Capitale o aggiornamento di quelle esistenti.
2. Eventuali modifiche e integrazioni di strumenti pianificatori territoriali e settoriali sovraordinati, da concordare con i rispettivi enti competenti.
3. Varianti al PRG e a piani e programmi attuativi di Roma Capitale.
4. Introduzione e modifiche di regolamenti e piani di settore di Roma Capitale.

1. Predisposizione di specifiche Politiche urbane di Roma Capitale o aggiornamento di quelle esistenti

Tali Politiche urbane sono specificate nei Lineamenti Strategici OS1/LS7, OS2/LS8 e OS3/LS5 (cfr. Capp. 3.2, 3.3 e 3.4).

Le successive categorie relative ai punti 2, 3 e 4 sono distribuite nelle schede degli interventi prioritari dell'Allegato al Cap. 4 *Interventi prioritari contenuti negli elaborati progettuali 'D'* (colonna *Ricadute su piani, regolamenti, programmi e politiche*) laddove vengano valutate necessarie. Qualora il medesimo strumento dell'azione pubblica complementare venga richiamato in più interventi prioritari, i contenuti che lo riguardano vanno ovviamente inseriti in modo coordinato. A titolo di esempio, sono di seguito riportate alcune delle ricadute degli interventi prioritari.

2. Eventuali modifiche e integrazioni di strumenti pianificatori territoriali e settoriali sovraordinati, da concordare con i rispettivi enti competenti

2.1 AUBAC. PAI/PS5 sulla qualità urbana ed ecologico-ambientale dei suoli del demanio fluviale

OS1. Verifica delle eventuali modifiche e integrazioni all'Art. 23, comma 5 *Aree per le attività del tempo libero*, per governare/disciplinare la gestione dei suoli del demanio fluviale in concessione dal punto di vista della qualità paesaggistica ed ecologico-ambientale, della sicurezza idraulica e dell'accesso pubblico alle sponde, con riferimento alle Azioni Progettuali OS1/LS1/AP3-AP4, OS1/LS4/AP1-AP3-AP5, OS2/LS1/AP1-AP4, OS3/LS4/AP1-AP4, di concerto con Roma Capitale.

2.2 Città Metropolitana di Roma Capitale. PUMS CM

OS2. Verifica della eventuale integrazione delle previsioni del PUMS della Città Metropolitana (CM) per l'inserimento del completamento del corridoio ciclabile 'Dorsale Tevere sx' introdotto dal PSO Tevere (cfr. OS2/LS1/AP1.4), da concordare tra Roma Capitale e Città Metropolitana RC (cfr. punto 4.4).

2.3 AUBAC. PAI/PS5 sulle strutture galleggianti e gli attracchi negli specchi d'acqua

OS3. Verifica delle eventuali modifiche e integrazioni agli Artt. 23, 24, 33, 40 delle NTA nonché all'Allegato E, Parte 1, Sub-Allegato 1 – Norme tecniche inerenti l'attività di navigazione ed il rilascio di concessioni di specchi acquei ed aree golenali demaniali da Castel Giubileo alla foce – di cui al punto 4.5, concordate con Roma Capitale.

3. Varianti al PRG e a piani e programmi attuativi di Roma Capitale

3.1 Roma Capitale. Variante al PRG relativa alla qualificazione paesaggistica ed ecologico-ambientale dei suoli del demanio fluviale in concessione

OS1. La Variante alle NTA del PRG, con riferimento al *Verde pubblico* e in particolare al *Verde sportivo*, disciplina la gestione degli spazi aperti in concessione del demanio fluviale dal punto di vista della qualità paesaggistica ed ecologico-ambientale (cfr. OS1/LS1/AP3), attraverso idonei parametri di edificabilità, rapporto di copertura, permeabilità, dotazione arborea e arbustiva, Indice di Superficie Fogliare medio (Leaf Area Index) e capacità di assorbimento di CO_2, con l'obiettivo di limitare l'impermeabilizzazione dei suoli, garantire dotazioni vegetali in grado di contribuire all'eliminazione delle 'isole di calore' e all'assorbimento di gas climalteranti. Le NTA devono garantire inoltre: un drenaggio delle acque superficiali adeguato alle modificazioni dell'intensità delle precipitazioni conseguenti ai cambiamenti climatici, nonché lo stoccaggio e il riciclo delle acque meteoriche, anche per limitare fenomeni di *run off* e allagamento con aggravamento idraulico delle acque fluviali in assenza di adeguate reti pubbliche di smaltimento; l'accessibilità pedonale e ciclabile trasversale al fiume con distanze tra gli accessi non superiori a 400 m (cfr. OS2/LS1/AP4); il rispetto una fascia libera tra l'area in concessione e il limite spondale interno, al fine di garantire la praticabilità lineare di tipo pedonale e quella ciclabile (Dorsale Tevere in sx e dx idraulica, cfr. OS2/LS1/AP1 e OS1/LS4/AP1); la produzione di energia da FER, soprattutto attraverso impianti fotovoltaici, nel rispetto del PAESC (cfr. OS3/LS4/AP1). La Variante deve inoltre garantire il rispetto dell'Art. 23 *Aree golenali*, comma 5 *Aree per le attività del tempo libero* delle NTA del PAI/PS5, concordando con l'AUBAC eventuali modifiche e integrazioni. Per la realizzazione di tali obblighi prestazionali, i concessionari dovranno mettere in atto rapporti partenariali in grado di determinare condizioni di equa ripartizione degli oneri relativi.

3.2 Roma Capitale. Variante al PRG relativa all'uso dei piani-terra degli edifici ricadenti in aree a rischio esondazione fluviale e allagamento

OS1. La messa in sicurezza dei tessuti ed edifici speciali si attua soprattutto attraverso regole che prescrivano l'uso non abitativo dei piani terra e seminterrati, il rafforzamento dell'involucro edilizio, il potenziamento delle reti di drenaggio delle acque superficiali e il loro stoccaggio. Per quel che riguarda gli usi abitativi, la Variante è relativa all'Art. 6 delle NTA del PRG vigente *Classificazione delle destinazioni d'uso* e introduce un nuovo comma nel quale viene disposto il divieto della categoria a) *Abitative* ai piani terra e seminterrati di edifici e tessuti rientranti in tutte le componenti del sistema insediativo di cui al Titolo II delle NTA del PRG con pericolosità P1, P2 e P3 individuata dall'AUBAC nel PAI (riportati nell'Elaborato C4 *PERICOLOSITÀ del territorio e FRAGILITÀ insediative, ambientali e sociali*, Cap. 2.8). In considerazione della estensione e diffusione delle condizioni di Pericolosità suddette ben oltre i paesaggi fluviali, si ritiene necessario estendere le limitazioni di cui sopra a tutto il territorio comunale interessato.

3.3 Roma Capitale. Variante al PRG relativa alle tessiture infrastrutturali del paesaggio agrario

OS1. La qualificazione ecologico ambientale dei paesaggi agrari lungo il Tevere (con incremento della produzione di servizi ecosistemici e riduzione progressiva degli inquinanti) dipende, oltre che dalle pratiche di coltivazione (colture, uso di acqua e fertilizzanti) anche dalle tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario. La Variante è relativa al Titolo III *Sistema ambientale e agricolo*, Capo 2° delle NTA del PRG vigente *Agro romano*, da integrare con l'introduzione del concetto di 'Tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario' (cfr. OS1/LS6/AP1) come l'insieme di bordure vegetali, macchie arboree e arbustive, filari alberati, siepi, fossi e scoline, maceri e specchi d'acqua che costituiscono rilevanti componenti della rete di infrastrutture verdi e blu. Vanno introdotte inoltre norme relative al potenziamento e alla salvaguardia delle 'tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario' con riferimento anche agli altri paesaggi agricoli del territorio comunale.

4. Introduzione e modifiche di regolamenti e piani di settore di Roma Capitale

4.1 Roma Capitale. Modifiche al 'Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano'

OS1. Implementazione di norme di salvaguardia e qualificazione paesaggistica delle infrastrutture verdi dei paesaggi fluviali attraverso integrazioni del Regolamento del verde, con riferimento a verde ripariale, alla introduzione della pratica di firodepurazione per i corpi idrici superficiali e delle piante acquatiche flottanti, ai paesaggi stradali e alle alberature stradali (cfr. Art. 19 del Regolamento) con riferimento anche ai filari arborei dei Lungotevere.

4.2 Roma Capitale. Modifiche al 'Regolamento per l'affidamento in comodato d'uso e per la gestione di aree a verde di proprietà di Roma Capitale compatibili con la destinazione a orti/giardini urbani' (DAC n.38 del 17/07/2015)

OS1. La creazione di orti urbani (cfr. OS1/LS7/AP2) nei paesaggi fluviali del Tevere comporta un aggiornamento del Regolamento sopra citato con l'introduzione di uno specifico articolo che recepisca le prescrizioni dell'AUBAC (cfr. Art. 23, comma 5 delle NTA del PAI/PS5), con specifiche relative alla loro eventuale collocazione in ambiti interni alle aree golenali e al rischio di esondazione del Tevere che potrebbe comportare il trascinamento di attrezzature e recinzioni nel flusso delle acque fluviali.

4.3 Roma Capitale. Integrazioni al 'Piano di Utilizzazione degli Arenili'

OS1. Integrazione delle norme del Piano con l'inserimento di specifiche tecniche di bio-ingegneria relative al ripascimento degli arenili (cfr. OS1/LS2/AP1): rafforzamento della connettività eco-paesaggistica trasversale tra sistemi dunali e componenti retrodunali; continuità e connessione con altre componenti naturalistico-vegetazionali dell'entroterra lungo il litorale; ampliamento degli spazi destinati ai sistemi dunali; rafforzamento e diversificazione della dotazione vegetazionale; contenimento/eradicazione delle specie vegetali aliene invasive; intersezione tra sistemi dunali e foci dei fossi/canali; integrazione tra sistemi dunali e arenile attrezzato per la balneazione; miglioramento di percezione e relazione paesaggistica terra-mare e dei/dai sistemi dunali.

4.4 Roma Capitale. PUMS RC

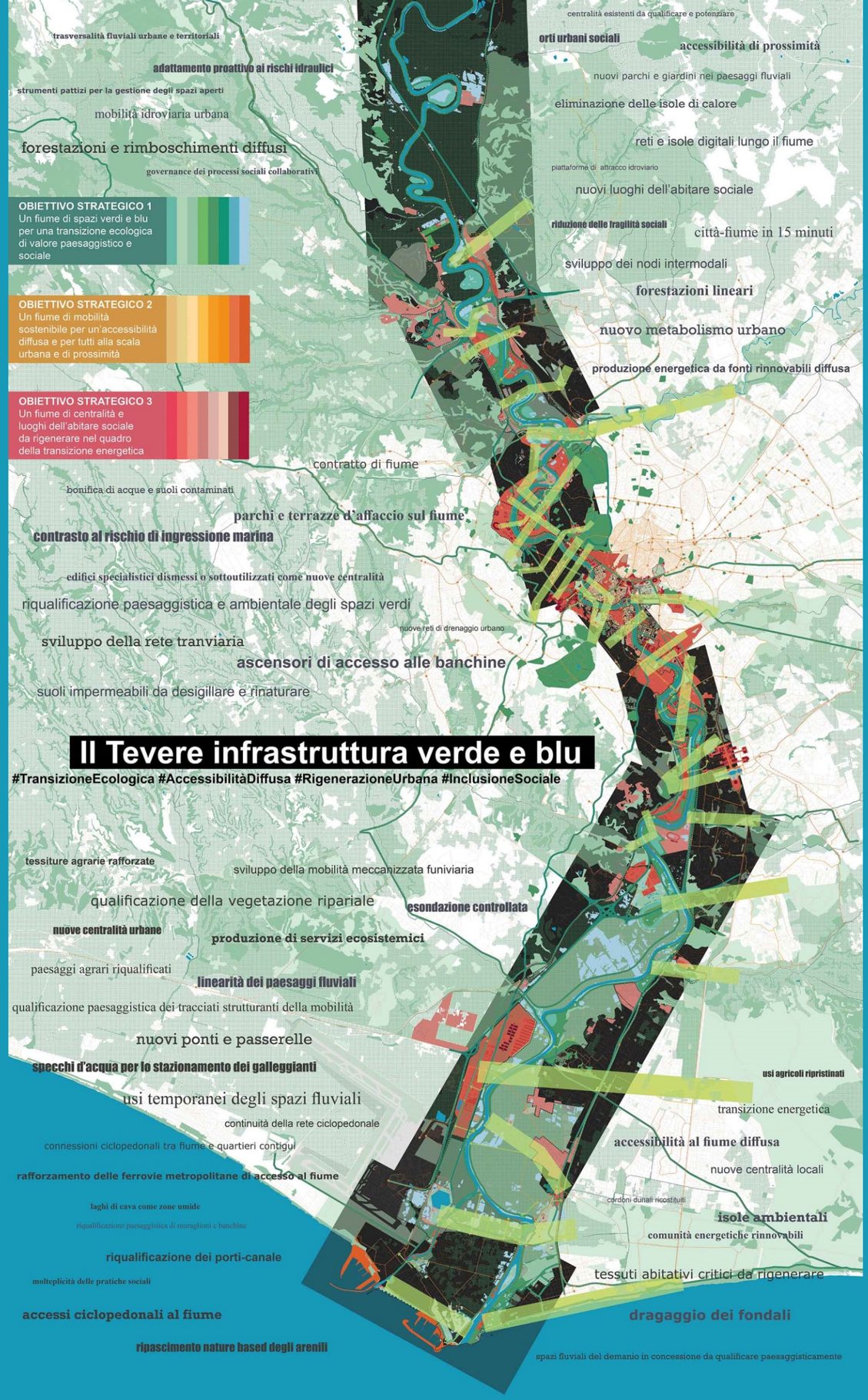
OS2. Eventuale integrazione delle previsioni del PUMS di Roma Capitale (RC) per l'inserimento del completamento del corridoio ciclabile 'Dorsale Tevere sx' introdotto dal PSO Tevere (cfr. OS2/LS1/AP1.4) da concordare tra Roma Capitale e Città Metropolitana RC (cfr. punto 2.2).

4.5 Roma Capitale. Regolamento sulle strutture galleggianti e gli attracchi negli specchi d'acqua

OS3. Roma Capitale recepisce gli Artt. 23, 24, 33, 40 delle NTA, del PAI/PS5 nonché l'Allegato E, Parte 1, Sub-Allegato 1 – Norme tecniche inerenti l'attività di navigazione ed il rilascio di concessioni di specchi acquei ed aree golenali demaniali da Castel Giubileo alla foce – con eventuali modifiche e integrazioni da concordare con l'AUBAC, attraverso apposito Regolamento di Roma Capitale (cfr. punto 2.3).

4.6 Roma Capitale. Integrazione del PAESC in relazione alla produzione energetica da FER

OS3. Aggiornamento del PAESC (2021) per creare delle condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello fondate sulla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), con riferimento Piano Nazionale Integrato Energia e Clima – PNIEC – 2030 (agg. luglio 2024) e alle Linee guida di indirizzo regionale (cfr. DGR 390/2022). Le regole devono riguardare prioritariamente i seguenti aspetti: l'individuazione degli ambiti del territorio agricolo nei quali consentire, attraverso specifici criteri progettuali, l'installazione di dispositivi di energia fotovoltaica posti ad una quota adeguatamente superiore a quella del suolo, grazie a supporti intelaiati, al fine di garantire la produzione agricola anche attraverso mezzi meccanici (impianti agrivoltaici, cfr. DM 436 del 22/12/2023 cd *DM Agrivoltaico* e "DM agrivoltaico - Regole Operative" del 31/05/2024); la compatibilità dei dispositivi fotovoltaici con la qualità architettonica degli edifici ricadenti nei tessuti della *Città storica*; la definizione di criteri progettuali per l'inserimento degli impianti di produzione energetica da FER nei tessuti residenziali e terziari della *Città consolidata* e *da ristrutturare*; l'uso diffuso e intensivo degli impianti fotovoltaici sui tetti dei tessuti produttivi, commerciali e per attrezzature; l'individuazione di modelli di autosufficienza energetica delle strutture balneari attraverso gli impianti fotovoltaici; lo sviluppo di impianti di produzione energetica da FER lineari lungo le infrastrutture della mobilità, compatibilmente con gli interventi di forestazione lineare previsti per i 'tracciati strutturanti' (cfr. OS1/LS4/AP1).


centralità esistenti da qualificare e potenziare
trasversalità fluviali urbane e territoriali
orti urbani sociali
accessibilità di prossimità
adattamento proattivo ai rischi idraulici
nuovi parchi e giardini nei paesaggi fluviali
strumenti pattizi per la gestione degli spazi aperti
eliminazione delle isole di calore
mobilità idroviaria urbana
reti e isole digitali lungo il fiume
forestazioni e rimboschimenti diffusi
piattaforma di attracco idroviario
governance dei processi sociali collaborativi
nuovi luoghi dell'abitare sociale
OBIETTIVO STRATEGICO 1
Un fiume di spazi verdi e blu per una transizione ecologica di valore paesaggistico e sociale
riduzione delle fragilità sociali
città-fiume in 15 minuti
sviluppo dei nodi intermodali
forestazioni lineari
OBIETTIVO STRATEGICO 2
Un fiume di mobilità sostenibile per un'accessibilità diffusa e per tutti alla scala urbana e di prossimità
nuovo metabolismo urbano
produzione energetica da fonti rinnovabili diffusa
OBIETTIVO STRATEGICO 3
Un fiume di centralità e luoghi dell'abitare sociale da rigenerare nel quadro della transizione energetica
contratto di fiume
bonifica di acque e suoli contaminati
parchi e terrazze d'affaccio sul fiume
contrasto al rischio di ingressione marina
edifici specialistici dismessi o sottoutilizzati come nuove centralità
riqualificazione paesaggistica e ambientale degli spazi verdi
nuove reti di drenaggio urbano
sviluppo della rete tranviaria
ascensori di accesso alle banchine
suoli impermeabili da desigillare e rinaturare
Il Tevere infrastruttura verde e blu
#TransizioneEcologica #AccessibilitàDiffusa #RigenerazioneUrbana #InclusioneSociale
tessiture agrarie rafforzate
sviluppo della mobilità meccanizzata funiviaria
qualificazione della vegetazione ripariale
esondazione controllata
nuove centralità urbane
produzione di servizi ecosistemici
paesaggi agrari riqualificati
linearità dei paesaggi fluviali
qualificazione paesaggistica dei tracciati strutturanti della mobilità
nuovi ponti e passerelle
specchi d'acqua per lo stazionamento dei galleggianti
usi agricoli ripristinati
usi temporanei degli spazi fluviali
transizione energetica
continuità della rete ciclopedonale
accessibilità al fiume diffusa
connessioni ciclopedonali tra fiume e quartieri contigui
nuove centralità locali
rafforzamento delle ferrovie metropolitane di accesso al fiume
cordoni dunali ricostituiti
laghi di cava come zone umide
isole ambientali
riqualificazione paesaggistica di muraglioni e banchine
comunità energetiche rinnovabili
riqualificazione dei porti-canale
tessuti abitativi critici da rigenerare
molteplicità delle pratiche sociali
dragaggio dei fondali
accessi ciclopedonali al fiume
spazi fluviali del demanio in concessione da qualificare paesaggisticamente
ripascimento nature based degli arenili